

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-08-2018

## NORD

ARENA	31/08/2018	32	Soccorritori, angeli sconosciuti nei drammi di Codice quattro <i>Lino Cattabianchi</i>	4
BRESCIAOGGI	31/08/2018	25	Soccorso alpino : Occorre più attenzione = In montagna con la testa Occorre più prudenza <i>Claudia Venturelli</i>	5
CITTADINO DI LODI	30/08/2018	35	Brindisi all'alluvione Scattano le manette <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELLE ALPI	31/08/2018	14	Tedesco infortunato ai piedi della Schiara <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELLE ALPI	31/08/2018	23	Cancia, vasca adeguata alla frana dell'Antelao: non causò i due morti <i>Gigi Sosso</i>	9
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	31/08/2018	37	Servizio civile nazionale anche l' Avis di Cesena cerca volontari under 29 <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI REGGIO	31/08/2018	15	Tolte di mezzo le due bombe che bloccavano il Campovolo = Ore 11.27, esplosione al Campovolo L' Esercito fa saltare in aria le due bombe <i>Leonardo Grilli</i>	11
GAZZETTA DI REGGIO	31/08/2018	34	Prima del sisma il complesso era una sala espositiva <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI REGGIO	31/08/2018	37	Raduno provinciale delle Penne Nere Tre giorni di festa <i>Adr.ar.</i>	13
GAZZETTINO BELLUNO	31/08/2018	31	Cancia: Frana imprevedibile = Frana di Cancia: Gli errori sono solo <i>Olivia Bonetti</i>	14
GAZZETTINO FRIULI	31/08/2018	31	Profughi, protezione civile al confine = Spuntano i volontari anti-profughi <i>Antonella Lanfrit</i>	16
GIORNALE DI BRESCIA	31/08/2018	24	Castelcovati, Protezione civile. <i>Redazione</i>	18
LIBERTÀ	31/08/2018	4	A Roma crolla il tetto della chiesa: nessun ferito, ma è strage sfiorata <i>Redazione</i>	19
MESSAGGERO VENETO	31/08/2018	14	Arriverà anche la Protezione civile a controllare i confini del Fvg = Dopo la Forestale la Protezione civile Volontari a presidio di boschi e sentieri <i>Mattia Pertoldi</i>	20
MESSAGGERO VENETO	31/08/2018	36	Le penne nere del "Tolmezzo" si ritrovano per il primo raduno <i>Alessandra Ceschia</i>	22
RESTO DEL CARLINO FERRARA	31/08/2018	41	Così combattiamo i danni del sisma = A Poggio? Mancano i trasporti E per andare alla Spal ci si arrangia <i>Claudia Fortini</i>	23
ADIGE	31/08/2018	5	Crolla il tetto della chiesa dei matrimoni <i>Redazione</i>	24
ALTO ADIGE	31/08/2018	6	Crolla il tetto, strage sfiorata in chiesa <i>Emanuela De Crescenzo</i>	25
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	31/08/2018	10	Frana di Cancia, la vasca rispettava le misure <i>Fe.fa.</i>	26
ECO DI BERGAMO	30/08/2018	5	Livorno come l' Aquila Brinderemo grazie all' alluvione <i>Redazione</i>	27
GAZZETTINO	31/08/2018	9	Crolla una chiesa nel centro di Roma = Tragedia sfiorata ai Fori nella chiesa dei matrimoni <i>Alessandra Camilletti</i>	28
GAZZETTINO PORDENONE	31/08/2018	37	Spuntano i volontari anti-profughi <i>Antonella Lanfrit</i>	30
NAZIONE GROSSETO	31/08/2018	41	Scontro tra auto Grave una donna Ferite altre due <i>Redazione</i>	32
NAZIONE PRATO	31/08/2018	41	Macchinario a fuoco nella ditta di plexiglass Arrivano i pompieri <i>Redazione</i>	33
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	31/08/2018	35	Auto avvolta dalle fiamme Muoiono due anziani <i>Maria Adelaide Martegani</i>	34
PICCOLO GORIZIA	31/08/2018	39	Salvato dai vigili del fuoco nel ventre della Costa <i>Laura Blasich</i>	35
PROVINCIA PAVESE	30/08/2018	9	Festeggiamo l' alluvione E ora arrivano due arresti <i>Gianni Tacchi</i>	36
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	30/08/2018	27	Livorno come l' aquila brindano per l' alluvione <i>Redazione</i>	37
REPUBBLICA GENOVA	31/08/2018	3	Ponte demolito in trenta giorni "Prima un ultimo rientro nelle case" = Demolizione, via al piano Con il ponte abbattuti anche 150 appartamenti <i>Nn</i>	38
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	31/08/2018	42	Stalla distrutta dalle fiamme Bovini morti carbonizzati <i>Tommaso Moretto</i>	40

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-08-2018

STAMPA AOSTA	31/08/2018	39	<a href="#">Due vittime tedesche nell' aereo precipitato tra La Thuile e la Savoia</a> <i>Sara Sergi</i>	42
STAMPA AOSTA	31/08/2018	41	<a href="#">"Contro le troppe morti in alta quota più prevenzione e più notizie sui rischi"</a> <i>Enrico Martinet</i>	43
STAMPA AOSTA	31/08/2018	41	<a href="#">In salvo i quattro alpinisti rimasti bloccati sul Bianco</a> <i>Sara Sergi</i>	44
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/08/2018	1	<a href="#">Maltempo in Veneto, allerta gialla per possibili fenomeni intensi</a> <i>Redazione</i>	45
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/08/2018	1	<a href="#">Belluno, Cnsas: recuperata nella notte due escursionisti in difficoltà? sotto il Pelmo</a> <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	30/08/2018	1	<a href="#">- Incendi Sardegna: allerta arancione della Protezione Civile in Gallura - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	30/08/2018	1	<a href="#">- Aereo da turismo disperso sulle Alpi, tra Valle d' Aosta e Savoia - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	30/08/2018	1	<a href="#">- Allerta meteo Lombardia: il Comune attiva il monitoraggio per Seveso e Lambro - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	30/08/2018	1	<a href="#">- Incendi in Grecia: sale a 98 il bilancio delle vittime in Attica - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	30/08/2018	1	<a href="#">- Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per "temporali intensi, grandinate e raffiche di vento" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	30/08/2018	1	<a href="#">- Incendi in Sardegna: alto pericolo di roghi in Gallura - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	52
adnkronos.com	30/08/2018	1	<a href="#">Aereo disperso sulle Alpi, a bordo 2 persone</a> <i>Redazione</i>	53
ansa.it	30/08/2018	1	<a href="#">Velivolo disperso sulle Alpi - Valle d' Aosta</a> <i>Redazione</i>	54
ansa.it	30/08/2018	1	<a href="#">Attesi forti temporali in Lombardia - Lombardia</a> <i>Redazione</i>	55
ansa.it	30/08/2018	1	<a href="#">Crollo ponte, riunioni in Regione - Economia</a> <i>Redazione</i>	56
ansa.it	30/08/2018	1	<a href="#">Allerta per pericolo incendi in Gallura - Sardegna</a> <i>Redazione</i>	57
askanews.it	30/08/2018	1	<a href="#">Maltempo in Veneto, in arrivo precipitazione: allerta gialla</a> <i>Redazione</i>	58
cittadellaspezia.com	30/08/2018	1	<a href="#">- - La giunta regionale approva disegno di legge su indennizzi per gli sfollati</a> <i>Redazione</i>	59
lecconews.lc	30/08/2018	1	<a href="#">TEMPORALI FORTI, SU LARIO - E PREALPI ALLERTA ARANCIONE</a> <i>Redazione</i>	60
mattinopadova.gelocal.it	30/08/2018	1	<a href="#">Meteo, in arrivo ondata di maltempo in Veneto</a> <i>Redazione</i>	61
mattinopadova.gelocal.it	30/08/2018	1	<a href="#">West Nile, primo contagio a Piove di Sacco</a> <i>Redazione</i>	62
repubblica.it	30/08/2018	1	<a href="#">Bimba scomparsa nel Bresciano, aperta un'inchiesta per lesioni colpose, il padre: "E' stata rapita"</a> <i>Redazione</i>	63
aostasera.it	30/08/2018	1	<a href="#">Protezione civile in volo, si cerca un aereo nella zona del Col du Breuil a La Thuile</a> <i>Redazione</i>	64
aostasera.it	30/08/2018	1	<a href="#">Aereo scomparso avvistato su suolo francese, morti i due passeggeri</a> <i>Redazione</i>	65
genova.repubblica.it	30/08/2018	1	<a href="#">Ponte Morandi, anche l' Esercito in campo per aiutare la città a risollevarsi</a> <i>Redazione</i>	66
ilfriuli.it	30/08/2018	1	<a href="#">Migranti: "Non usare volontari di Protezione civile come ronde sicurezza"</a> <i>Redazione</i>	67
ilgiornaledivicenza.it	30/08/2018	1	<a href="#">Attesi forti temporali in Lombardia - Italia</a> <i>Redazione</i>	68
ilgiornaledivicenza.it	30/08/2018	1	<a href="#">Crollo ponte, riunioni in Regione - Economia</a> <i>Redazione</i>	69
ilgiornaledivicenza.it	30/08/2018	1	<a href="#">Allerta per pericolo incendi in Gallura - Italia</a> <i>Redazione</i>	70
larena.it	30/08/2018	1	<a href="#">Velivolo disperso sulle Alpi</a> <i>Redazione</i>	71

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-08-2018

larena.it	30/08/2018	1	<a href="#">Crollo ponte, riunioni in Regione</a> <i>Redazione</i>	72
larena.it	30/08/2018	1	<a href="#">Attesi forti temporali in Lombardia</a> <i>Redazione</i>	73
larena.it	30/08/2018	1	<a href="#">In arrivo forti temporali al Nord</a> <i>Redazione</i>	74
larena.it	30/08/2018	1	<a href="#">Allerta per pericolo incendi in Gallura</a> <i>Redazione</i>	75
larena.it	30/08/2018	1	<a href="#">La protezione civile: ?Allerta temporali a ridosso dei monti?</a> <i>Redazione</i>	76
milanotoday.it	30/08/2018	1	<a href="#">Milano, violenti temporali in arrivo: allerta meteo in tutta la regione e fiumi monitorati</a> <i>Redazione</i>	77
nuovavenezia.gelocal.it	30/08/2018	1	<a href="#">A Venezia e provincia tornano i temporali, anticipo d'autunno da domani</a> <i>Redazione</i>	78
nuovavenezia.gelocal.it	30/08/2018	1	<a href="#">Meteo, in arrivo ondata di maltempo in Veneto</a> <i>Redazione</i>	79
quibrescia.it	30/08/2018	1	<a href="#">Scoppia incendio nella notte tra i boschi di Iseo</a> <i>Redazione</i>	80
triesteprema.it	30/08/2018	1	<a href="#">Bolzonello (Pd): "I volontari della Protezione Civile non siano usati come ronde"</a> <i>Redazione</i>	81
triesteprema.it	30/08/2018	1	<a href="#">Sicurezza, vigilanza straordinaria della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	82
triesteprema.it	30/08/2018	1	<a href="#">Presidio Protezione Civile, Spitaleri: "Spetta alle forze dell'ordine"</a> <i>Redazione</i>	83
valsassinanews.com	30/08/2018	1	<a href="#">? TEMPORALI FORTI, SU LARIO E PREALPI È ALLERTA ARANCIONE</a> <i>Redazione</i>	84
veronasera.it	30/08/2018	1	<a href="#">Possibili temporali sui monti del Veneto: dichiarato lo stato di attenzione</a> <i>Redazione</i>	85
ballabionews.com	30/08/2018	1	<a href="#">TEMPORALI FORTI, ALLERTA ARANCIONE SUL LECCHESE</a> <i>Redazione</i>	86
bresciaoggi.it	30/08/2018	1	<a href="#">Velivolo disperso sulle Alpi - Italia</a> <i>Redazione</i>	87
bresciaoggi.it	30/08/2018	1	<a href="#">Attesi forti temporali in Lombardia - Lombardia</a> <i>Redazione</i>	88
bresciaoggi.it	30/08/2018	1	<a href="#">In arrivo forti temporali al Nord - Italia</a> <i>Redazione</i>	89
bresciaoggi.it	30/08/2018	1	<a href="#">Crollo ponte, riunioni in Regione - Economia</a> <i>Redazione</i>	90
bresciaoggi.it	30/08/2018	1	<a href="#">Servizio civile otto posti in municipio - Garda</a> <i>Redazione</i>	91
bresciaoggi.it	30/08/2018	1	<a href="#">Allerta per pericolo incendi in Gallura - Italia</a> <i>Redazione</i>	92
newsbiella.it	30/08/2018	1	<a href="#">Aereo disperso tra la Valle d'Aosta e la Savoia - Cronaca dal nord ovest</a> <i>Redazione</i>	93
newsbiella.it	31/08/2018	1	<a href="#">Bando servizio civile universale 2018, 111 posti disponibili nel Biellese</a> <i>Redazione</i>	94
padovanews.it	30/08/2018	1	<a href="#">Aereo disperso sulle Alpi, a bordo 2 persone</a> <i>Redazione</i>	95
atnews.it	31/08/2018	1	<a href="#">Oggi è la Giornata internazionale della Solidarietà - ATNews.it</a> <i>Redazione</i>	96
brevanews.it	30/08/2018	1	<a href="#">Allerta meteo per rischio idrogeologico su Lario e Prealpi</a> <i>Redazione</i>	97
regione.fvg.it	30/08/2018	1	<a href="#">Prot.civile: Riccardi, presidio straordinario volontari comunali</a> <i>Redazione</i>	98
torinoggi.it	30/08/2018	1	<a href="#">Giornata Internazionale della Solidarietà, Assistenti Sociali del Piemonte: "Ruolo centrale dei professionisti"</a> <i>Redazione</i>	99
valledaostaglocal.it	30/08/2018	1	<a href="#">Aereo disperso tra la Valle d'Aosta e la Savoia</a> <i>Redazione</i>	100

**Dopo il successo del primo Diario (oltre 4600 copie) esce in libreria il seguito  
Soccorritori, angeli sconosciuti nei drammi di Codice quattro**

[Lino Cattabianchi]

BUSSOLENGO. Dopo il successo del primo Diario (oltre 4600 copie) esce in libreria il seguito Incidenti e vite spezzate nel nuovo libro del volontario Francesco Care Lino Cattabianchi Codice quattro, nel linguaggio dei soccorritori è la formula che viene comunicata alla centrale quando sul luogo di un incidente si chiude ogni possibilità di tenere in vita una persona. Da quel momento, quando la nostra azione si rivela, purtroppo, inefficace e il paziente è deceduto, scende un silenzio carico di domande che ci accompagna nel rientro alla base con l'ambulanza. Parla lentamente Francesco Care, una lunga esperienza come soccorritore (dal 1990), e si capisce che dietro ogni parola c'è una carrellata di immagini, di volti, di situazioni vissute drammaticamente in prima persona. Nato a Isola della Scala nel 1966, da 15 anni vive a Bussolengo. Nessuno, riprende, parla dei soccorritori che sono i primi a giungere sul luogo di un disastro. Nessuno si ricorda delle ambulanze: è successo recentemente a Bologna nell'esplosione del camion che trasportava gpl, dove un soccorritore fuori servizio è intervenuto subito ed è rimasto gravemente ustionato. E anche a Genova, dopo il crollo del ponte Morandi, i primi soccorsi sono arrivati dopo 5 minuti: le ambulanze e i cani della Protezione civile ad estrarre i feriti e i morti sotto le macerie. In quei momenti ci sono persone nelle mani di altre persone. Proprio su questi aspetti si indirizza l'attenzione di Care, dopo il primo libro uscito nel 2015, Angeli sconosciuti. Diario di un soccorritore, dedicato al mondo del primo soccorso e alle sue dinamiche, che ha conosciuto una notevole diffusione con 4.600 copie vendute su Amazon e alla libreria Il Libraccio a Verona, in via Roma. Ora questa seconda fatica Codice quattro. Oltre questo, solo il silenzio, stampato da Streetlib, che verrà diffuso con le stesse modalità. Dopo il primo libro, spiega Care, sono stati molti ad incoraggiarmi a proseguire ed allora ho raccolto una decina di storie che raccontano il silenzio di chi non c'è più: la pesantezza della vita in una famiglia dopo una morte così; il vuoto deiricordida gestire ogni giorno. Una dimensione che toglie il fiato, una umanità prostrata dal dolore che fatica a riconquistare la voglia di esistere. Solo chi arriva sul luogo di un incidente, capisce. Bisognerebbe obbligare chi provoca un incidente ad assistere all'autopsia delle vittime per far capire cosa ha prodotto la sua azione sconsiderata. Certo, ci possono essere varie cause l'alcol, la droga - ma anche la spavalderia gioca un ruolo spesso determinante. Un lungo lavoro sul campo quello di Francesco Care, che ha segnato profondamente la sua vita. Sono stato nelle scuole a presentare il primo libro, conclude Care, per portare non una testimonianza, ma per fare prevenzione. Lo farò anche con questo secondo libro che continua idealmente il primo: ragionare sulle conseguenze degli incidenti è il miglior modo per evitare che si ripetano. Un riflessione su quanto la vita sia una realtà straordinaria che può svanire in attimo, prima del silenzio. L'autore Francesco Care: ha iniziato come soccorritore nel 1990 -tit\_org-

**Accorato appello dopo le due tragedie accadute in Valle Camonica in sole 48 ore e costate la vita a due escursionisti Accorato appello dopo la doppia tragedia accaduta lungo i sentieri della Valle Camonica**

## **Soccorso alpino : Occorre più attenzione = In montagna con la testa Occorre più prudenza**

*Il Soccorso alpino sollecita il rispetto di alcune regole fondamentali Sono aumentati gli escursionisti senza preparazione e conoscenze*

[Claudia Venturelli]

IL CASO. Accorato appello dopo le due tragedie accadute in Valle Camonica in sole 48 ore e costate la vita a due escursioni Soccorso alpino: Occorre più attenzione) Due tragedie appena 48 ore hanno riaperto i riflettori sulla fruizione della montagna. Le circostanze degli ultimi episodi propendono per la fatalità, ciò non toglie che il Soccorso alpino tomi a lanciare l'invito ad una maggior prudenza quando si fanno le escursioni. I volontari ricordano che il rispetto di poche ma semplici regole può servire ad evitare spiacevoli incidenti. Purtroppo, però, negli ultimi anni sono aumentati gli escursionisti che si avventurano in montagna senza una adeguata preparazione specifica. VENTURELLI-UPAG25 L'incidente di Ponte di Legno accaduto lunedì, nel quale ha perso la vita Giuseppe Magistri, 62 anni, un conosciuto maestro di musica di Pisogne IL CASO. Accorato appello dopo la doppia tragedia accaduta lungo sentieri della Valle Camonica in montagna con la testa Occorre più prudenza Il Soccorso alpino sollecita il rispetto di alcune regole fondamentali Sono aumentati gli escursionisti senza preparazione e conoscenze Claudia Venturelli I due incidenti mortali avvenuti a poche ore di distanza sulle montagne della Valle Camonica riportano l'attenzione sulle regole da seguire per affrontare in sicurezza le montagne. Perché è normale - spiega Riccardo Bugatti, vice delegato della delegazione bresciana del Soccorso alpino - che nel mese di agosto aumenti il numero delle persone che si avventurano in montagna. E per fortuna è così, la montagna ha bisogno di essere vissuta, ma non dobbiamo mai dimenticarci che in quota bisogna fare attenzione a numerosi fattori. IN MONTAGNA con i piedi e con la testa recita il motto del Soccorso alpino che è la base per affrontare un'escursione, il nostro è molto più che uno slogan ed è valido in tutte le stagioni. Anche se poi, è il caso degli ultimi due incidenti, può intervenire la fatalità: è stata una scarica di pietre sul sentiero a uccidere Giuseppe Pino Magistri sulle montagne di Ponte di Legno verso la cima Salimmo, forse un malore a spingere in un canalone il 76enne di Sarezzo morto vicino al passo Ignaga tra Cevo e Savio. Resta il dolore per due vite spente durante quella che doveva essere una piacevole escursione. Soprattutto nel mese di agosto, quando le temperature si fanno più alte - continua Bugatti - la montagna subisce i cambiamenti climatici e lo stesso ritiro dei ghiacciai accelera il processo di instabilità del territorio che causa frane e smottamenti. Chi va in montagna deve fare una valutazione prima di sé stesso, poi della situazione in cui si cala: La preparazione non deve solo essere atletica, ma intendiamo uno studio a tavolino di ciò che si va a fare, bisogna informarsi, conoscere il territorio e fare affidamento agli esperti come la guide alpine, i gestori dei rifugi e gli accompagnatori del Cai. Non solo, è fondamentale consultare il meteo, nel weekend alle porte è prevista una perturbazione intensa con neve oltre i 2.500 metri di quota, bisogna saperlo e muoversi di conseguenza. E poi attenzione all'attrezzatura e all'abbigliamento che devono essere adeguati, nello zaino non devono mai mancare un guscio o una giacca a vento, un capo caldo e una frontale nel caso l'escursione si prolunghi fino al buio. Bene anche dire a casa cosa si intende fare e l'orario presunto di rientro, così nel caso in cui i familiari non ci vedessero tornare possono allertare i soccorsi. Se si ha uno smartphone poi (chi non ce l'ha, di questi tempi?), è bene scaricare l'applicazione GeoResQ che permette di mandare la localizzazione in caso di richiesta di aiuto. Insomma la tecnologia viaggia veloce e i soccorsi non sono da meno, con il Soccorso alpino attivo H24 senza giorni di riposo, una presenza che in più occasioni è servita a togliere dall'impiccio turisti anche troppo fatti da tè: Se aumentano gli incidenti in montagna è perché questo è il mese principe per questo ambiente, ma soprattutto ammoniscono i soccorritori perché negli ultimi anni sempre più persone vi si sono avvicinate a volte senza la preparazione e le conoscenze necessarie. Non è il caso degli ultimi due casi di cronaca, purtroppo però può succedere che nonostante la

preparazione e pur trovandosi in situazioni non particolarmente pericolose non si tomi a casa. Il decalogo del buon escursionista. ' é:ri ai en; a' A à à SA Informati sul percorso Consulta e porta con tè sempre una mappa del percorso, informati sulle sue difficoltà N4M Non partire da solo Evita di fare escursioni solitarie, altrimenti avverti sempre qualcuno (familiari, amici, l gestore del rifugio) sul percorso che farai. 1 ì. é é % %, CEO Porta sempre con tè viveri e bevande È importante reintegrare le energie durante le escursioni, mangiando e bevendo poco ma spesso. Evitare le bevande alcoliche? 1 é., e' Sii pronta a prestare aiuto a chi trovi in difficoltà Aiuta chi trovi in difficoltà, secondo le tue possibilità I JMìpelt ' ft I ain % tie Riporta a valle i tuoi rifiuti Non disperdere i tuoi rifiuti nella natura, ma nello zaino e riportali in città per pò gettarli negli appositi spazi di smaltimento -tit\_org- Soccorso alpino: Occorre più attenzione - In montagna con la testa Occorre più prudenza

A LIVORNO Due arresti dopo i lavori del 2017

## **Brindisi all'alluvione Scattano le manette**

[Redazione]

A LIVORNO Due arresti dopo i lavori del 2017 Brindisi all'alluvione Scattano le manette Il 9 settembre del 2017 un'alluvione metteva in ginocchio la città di Livorno e alcuni giorni dopo c'era chi rideva, proprio come dopo il sisma dell'Aquila, pensando ai lavori di sistemazione. L'aspetto è emerso dalle intercettazioni e ieri sono finiti ai domiciliari con braccialetto elettronico, per truffa e turbativa d'asta, un ex coordinatore della Protezione Civile del Comune di Livorno e un imprenditore locale, mentre è stata emessa una misura interdittiva a carico di un rappresentante commerciale di una società di Roma. Mi ha schifato leggere che qualcuno stava trattando l'enorme disastro che aveva colpito Livorno come un'occasione da celebrare per un tornaconto personale - ha detto il sindaco Nogarini -. Questo ferisce i familiari delle vittime, la mia città e tutti coloro che con onestà e dedizione hanno operato in nome e per conto di questa amministrazione in relazione all'alluvione. -tit\_org- Brindisi all'alluvione Scattano le manette

## Tedesco infortunato ai piedi della Schiara

[Redazione]

BUS DEL BUSON BELLUNO corso alpino di Belluno è stato quindi trasportato per un chi anziano si fa male alla caviglia attivato dal 118 per un lometro fino al fuoristrada e già durante l'escursione al escursionista tedesco che si poi accompagnato all'ospedale Bus del Buson: viene recuperato era infortunato in fondo al dale di Belluno dove gli sono stato dal soccorso alpino che Bus del Buson, alle pendici stati diagnosticati traumi lievi ha trasportato per un chiodo alla Schiara vialpiede. metroalpino fino al fuoristrada- L'uomo D.B. 74 anni aveva. L'incidente c'è stato ieri già messo male un piede e si mattina verso le 10.30: il Soccorso La squadra del Cnsas lo ha raggiunto nella gola dove si trovava con altre persone. Stabilizzato e caricato in barella, l'infortunato è stato -tit\_

le motivazioni della cassazione

## Cancia, vasca adeguata alla frana dell'Antelao: non causò i due morti

[Gigi Sosso]

Gigi Sosso/BORDA Cancia, nessun colpevole. La Cassazione ha motivato la sentenza definitiva di assoluzione per Sandro De Menech, Ermanno Gaspari e Alvisè Lucchetta. L'evento meteo della notte tra il 17 e il 18 luglio 2009 non era prevedibile e la vasca di contenimento era adeguata a mitigare la colata dall'Antelao, che è costata la vita a Giovanna Belfi e al figlio Adriano Zanetti. Il responsabile del bacino e i responsabili dell'ufficio regionale del Genio Civile erano stati chiamati di nuovo in causa dal Comune di Borea, che aveva impugnato la sentenza d'Appello per l'ipotesi di reato di disastro colposo. Assolti per sempre, in linea con le precedenti sentenze. LE RAGIONI DEL COMUNE De Menech era accusato di aver sottovalutato il ruolo negativo che la presenza dell'edificio di civile abitazione Minoter avrebbe potuto avere nel convogliare e indirizzare i flussi verso Can- LE MOTIVAZIONI DELLA CASSAZIONE Cancia, vasca adeguata alla frana dell'Antelao: non causò i due morti eia e di aver quindi omesso di pretendere l'abbattimento; di aver omesso di sottoporre l'invaso al necessario collaudo tecnico e di non aver trasmesso al collaudatore la documentazione tecnica. Gaspari di aver visto e approvato il progetto redatto da De Menech. Lo stesso Gaspari e Lucchetta di aver omesso di curare che venisse trasmessa al collaudatore la documentazione necessaria; di non aver segnalato la necessità dell'urgenza dell'abbattimento dell'edificio Minoter e di aver omesso di segnalare la necessità di misure transitorie a tutela della pubblica e privata incolumità nell'area in questione, a rischio idrogeologico molto elevato, in assenza dei certificati di collaudo delle opere. I MOTIVI DEL RICORSO C'era un legame tra le condotte dei tre imputati e la morte di madre e figlio; il maltempo era prevedibile e paragonabile a Villanova 1996 e non si capiva perché solo il Comune era stato condannato a pagare le spese processuali di secondo grado, fra l'altro gravate dalla super perizia. LE MOTIVAZIONI DELLA CORTE Il legame, tecnicamente il nesso di causalità, non c'è: Un comportamento umano è causa di un evento solo se, senza di esso, l'evento non si sarebbe verificato. Anche a voler ammettere errori valutativi in ordine al carattere prevedibile o meno dell'evento del 2009, tali errori ricadono sul Comitato di esperti e non possono essere addebitati ai progettisti della vasca. Quanto all'edificio Minoter era vuoto e dal punto di vista della riduzione della capacità d'invaso la sua presenza era ininfluenza. Secondo i periti la vasca era concettualmente adeguata. Ne la sua progettazione merita censura. Le dimensioni erano congruenti con un'opera di carattere provvisorio ed emergenziale, eseguita con risorse economiche limitate. Sulle spese, le altre parti non avevano fatto appello e non dovevano pagare. Ininfluenza l'edificio Minoter nell'invaso e il meteo non spetta ai tre ingegneri WtWk E;; ; à. à é - III^NlptElmcllt ÿ ^aljealruteffiihHM; äã

## Servizio civile nazionale anche l' Avis di Cesena cerca volontari under 29

[Redazione]

Servizio civile nazionale Anche l'Avis di Cesena cerca volontari under 29 CESENA È stato pubblicato il bando del nuovo Servizio civile nazionale per l'anno 2018-2019 e tra le varie opportunità c'è anche quella di dare una mano nel mondo del volontariato del sangue. Anche l'Avis comunale di Cesena, nelle sue sedi in via Serraglio e all'ospedale Bufalini, offre infatti ai ragazzi e alle ragazze fino al 28 anno di età la possibilità di trascorrere un anno formativo e dinamico nel proprio ambiente. L'attività proposta permetterà di stare a contatto con donatrici e donatori e di partecipare ad una formazione qualificata su molti argomenti: comunicazione sociale, volontariato e non-profit, mondo del sangue, protezione civile, alimentazione, salute, sessualità consapevole. Inoltre sarà possibile collaborare con i volontari e i ragazzi del Servizio civile delle altre sedi dell'Emilia Romagna per realizzare progetti di sensibilizzazione presso scuole, eventi pubblici, concerti, iniziative in parchi tematici. Per la sede cesenate si cercano ragazzi che, oltre ai requisiti richiesti per il bando, abbiano una particolare sensibilità o attitudine alla comunicazione, alle scienze statistiche, all'organizzazione ed al coordinamento di eventi. Ai volontari saranno riconosciuti 433,80 euro mensili. Chi vuole, prima di compilare il form del bando, può passare nella sede Avis per conoscere l'associazione, vedere cosa fa e fare due chiacchiere con ragazzi che hanno già svolto il servizio civile lì. Per informazioni si può telefonare al numero 0547-613193, tutti i giorni feriali dalle ore 7 alle 13, oppure consultare il sito web [www.avis.it](http://www.avis.it) Compenso mensile pari a 433 euro e un'attività formativa e preziosa per gli altri -tit\_org- Servizio civile nazionale anche Avis di Cesena cerca volontari under 29

## Tolte di mezzo le due bombe che bloccavano il Campovolo = Ore 11.27, esplosione al Campovolo L'Esercito fa saltare in aria le due bombe

[Leonardo Grilli]

Tolte di mezzo le due bombe che bloccavano il Campovolo Alle 11.27, dopo una riunione operativa coordinata dalla Prefettura, i militari del Genio Pontieri hanno provveduto ad eliminare le due bombe ritrovate al Campovolo. I residui bellici sono stati fatti esplodere e l'operazione si è conclusa senza problemi. L'ordigno più grande (circa cento chili) non era angloamericano, non era perciò stato sganciato nel bombardamento del '44. Era di produzione italiana, accantonato al Campovolo in tempo di guerra. GRILLI / PAGINA is ALL'AEROPORTO Ore 11.27, esplosione al Campovolo L'Esercito fa saltare in aria le due bombe Tolte di mezzo i residui bellici. L'ordigno più grande (che pesava cento chili) era di fabbricazione italiana Leonardo Grilli / REGGIO EMILIA Dopo una settimana, si è conclusa con due esplosioni controllate e con nessun danno la vicenda del ritrovamento delle due bombe della Seconda Guerra mondiale al Campovolo. LA RIUNIONE STRAORDINARIA La mattinata per le forze dell'ordine e le autorità incaricate della gestione dell'operazione è cominciata presto. Sul posto, in uno degli edifici del Campovolo, si è svolta infatti una riunione straordinaria che ha preceduto le deflagrazioni. Al tavolo hanno partecipato membri della giunta comunale e rappresentanti di carabinieri, polizia, vigili del fuoco, 118, esercito e protezione civile. Tutti coordinati dalla Prefettura di Reggio Emilia, che fin dall'inizio ha seguito la vicenda. IL GENIO PONTIERI A occuparsi della deflagrazione controllata degli ordigni bellici è stato il Genio Pontieri dell'esercito italiano, coordinato dal primo luogotenente Fabio Cappucciati. Esistenti fin dal Settecento come specialità dell'Arma di Artiglieria, i Pontieri divengono pertinenza esclusiva dell'Arma del Genio nel 1873. Hanno per insegna la bomba con fiamma sfuggente a destra completata da due ancore incrociate. Oggi il solo 2 Reggimento Genio Pontieri è presente negli organici dell'esercito e ha sede a Piacenza. L'ESPLOSIONE Terminata la riunione straordinaria coordinata dalla Prefettura, gli uomini del Genio hanno quindi iniziato a preparare la zona prescelta per la deflagrazione e infine, alle 11.27, i due ordigni del 1944 sono stati fatti esplodere. I due residui bellici trovati al Campovolo - ha spiegato ieri mattina lo stesso luogotenente Cappucciati - sono una bomba d'aereo italiana del peso di cento chilogrammi priva di spoletta e in sicurezza, e un piccolo spezzone di bomba da aereo da venti libbre. LA BOMBA ITALIANA Per quanto riguarda l'ordigno prodotto in Italia, prosegue il militare del Genio Pontieri, non è stato lanciato ma era accantonato, penso presso l'aeroporto. Abbiamo fatto l'intervento in zona visto che il terreno si presta per il brillamento, le bombe sono state distrutte in prossimità intorno ai 20 metri da dove sono state rinvenute. NESSUN DANNO COLLATERALE Un intervento, hanno spiegato i militari, di routine che non ha generato allarmi o preoccupazioni data l'assenza di inneschi in entrambi i residui bellici. Il pericolo, ha concluso Cappucciati, si verifica quando troviamo bombe d'aereo di queste dimensioni che sono state sganciate, quindi armate e con all'interno gli organi di innesco. Lì diventa un intervento complesso perché dobbiamo rimuovere le spolette e dobbiamo evacuare il persona- L'ordigno italiano non è stato lanciato ma probabilmente era stato depositato presso la zona dell'aeroporto le essendoci un pericolo concreto. Senza innesco invece, com'è stato quest'ultimo caso, le bombe non sono altro che contenitori metallici con all'interno dell'esplosivo, che non può creare nessun problema. IL LUOGO DEL RITROVAMENTO Gli ordigni bellici erano stati scoperti venerdì scorso dagli uomini della ditta incaricata della bonifica. Il primo, di dimensioni minori, è stato trova- Senza innesco le bombe sono solo contenitori metallici pieni di esplosivo che non possono creare problemi to poco oltre l'ingresso di via dell'Aeronautica mentre il secondo, con un peso di 100 chili, nell'area sottoposta a bonifica nella zona sud-est, vicino alla Scuola di paracadutismo. Prima delle esplosioni si è svolta sul posto una riunione diretta dalla prefettura FABIO CAPPUCCIATI PRIMO LUOGOTENENTE DEL SECONDO REGGIMENTO GENIO PONTIERI -tit\_org- Tolte di mezzo le due bombe che bloccavano il Campovolo - Ore 11.27, esplosione al Campovolo Esercito fa saltare in aria le due bombe

la storia

## Prima del sisma il complesso era una sala espositiva

[Redazione]

LA STORIA L'ex chiesa di San Francesco era impiegata, prima del terremoto del 2012, come sala espositiva. Il complesso architettonico risale ai primi anni del 1600 e si trova nel centro storico del Comune di Guastalla. Il santo venne eletto protettore della città con decreto del 1658: il Duca concedeva la grazia ad un condannato che, vestito di bianco, era condotto in processione dal Duomo a questa chiesa, accompagnato da un corteo di religiosi, seguiti dagli amministratori della città e dagli abitanti. Nel 1810 a seguito della soppressione degli ordini, i frati furono allontanati da Guastalla. L'intero complesso fu venduto ai fratelli Rossi, coltivatori di tabacco che abbatterono due dei quattro lati del grande chiostro. Gli altri due lati furono abbattuti nel 1966 per consentire la costruzione dell'ufficio postale. -tit\_org-

**baiso**

## **Raduno provinciale delle Penne Nere Tre giorni di festa**

[Adr.ar.]

BAISO Raduno provinciale delle Penne Nere Tré giorni di festa BAISO Baiso accoglie le Penne Nere reggiane. Da oggi a domenica 2 settembre si volgerà la 62esima adunata provinciale degli alpini, organizzata dalla sezione locale alpina in collaborazione col gruppo del Nordic walking e la Pro loco. L'adunata provinciale coincide con la 1 Sesima festa della "Solidarietà alpina". Il ricavato dell'intera manifestazione verrà donato in beneficenza, continuando così l'usanza consolidata che, nei precedenti 14 anni, ha permesso di donare circa 1 SOMila euro a cause solidali. Nel2018ifondiraccolti verranno destinati al progetto "Adulti diversamente abili" di Cavóla, alla casa di riposo Papa Giovanni XXIII di Baiso, alla protezione civile alpina e al piccolo Francesco, un bimbo montanaro di quattro anni affetto da una grave malattia genetica. Si parte oggi alle 17.30, con l'inaugurazione della mostra "Montagne e Alpini, un binomio di italianità 1914-1918; 1940-1943; 1943-1945" nel centro civico del paese. Si prosegue alle 19.30 con la cena con gnocco fritto e tigelle prima di chiudere alle 21 con l'esibizione del coro Canossa e del gruppo musicale Cine Cerr Coral centro civico. Domani si entra subito nel vivo alle 8, con l'alzabandiera e le esercitazioni di protezione civile a Casa Toschi e alle scuole medie del paese. Nel pomeriggio si riprende alle 15 con la deposizione di fiori alla Madonna degli Alpini e il giro degli onori ai caduti nelle varie frazioni di Baiso. Alle 17.30 verranno consegnate le medaglie agli alunni della scuola elementare Baiso per il progetto "Disegni solidali". Alle 18 tocca alla gastronomia e alla pasta fresca, con la gara di sfogline per la solidarietà alpina organizzata dal gruppo Nordic walking Baiso. Per iscriversi, telefonare al numero 349 7604467. Alle 18.30 ci sarà la sfilata della Bandiera Cisalpina, del vessillo sezionale e del gonfalone del Comune con la fanfara alpina Vallecamonica, prima di ritrovarsi a cena con casagai, gnocco e tigelle. Alle 21 verranno premiate le migliori sfogline prima di assistere al concerto della fanfara alpina Vallecamonica. Domenica la festa si congeda con un programma intenso: l'ammassamento è fissato aUe 9.30 nella piazza del municipio, dove ci saranno l'alzabandiera, gli onori ai caduti e i saluti delle autorità. A seguire, si proseguirà a piedi in sfilata verso la chiesa di San Lorenzo perla messa e, officiata la cerimonia, fino ai monumenti commemorativi. Alle 12.30 tutti a pranzo col rancio alpino al centro civico, dove alle 15 verranno estratti i biglietti vincenti della lotteria della Solidarietà Alpina. L'ammainabandieraè fissato alle 16.30. ADR.AR. Parte oggi la sessantaduesima adunata degli Alpini Il ricavato della manifestazione verrà donato in beneficenza Domenica sfilata e messa -tit\_org-

**L'odissea giudiziaria**

**Cancia: Frana imprevedibile = Frana di Cancia: Gli errori sono solo**

*del Comitato esperti*

[Olivia Bonetti]

Cancia: Frana imprevedibile> Le motivazioni della Cassazione dopo la definitiva ^ Errori solo da parte del Comitato degli esperti assoluzione dei cinque imputati di omicidio colposo Il Comune di Borea dovrà pagare le spese processu La frana di Cancia? Era imprevedibile e se proprio si devono cercare degli errori ricadono sul Comitato degli esperti. Non ci va per il sottile la Cassazione, che lo scrive nero su bianco nelle motivazioni della sentenza di completa assoluzione per i três tecnici della Regione che realizzarono la vasca di contenimento "killer". Nella notte tra il 17 e il 18 luglio del 2009, sotto una pioggia torrenziale, una impressionante colata di detriti si staccò dal versante sudoccidentale del monte Antelao, che sovrasta l'abitato di Cancia, provocando il collasso e il crollo della vasca di contenimento e uccidendo due persone: l'anziana Giovanna Belfi e il figlio Adriano Zanetti, sorpresi nel sonno all'interno della loro abitazione. Il procedimento penale era rimasto pendente per i tecnici della regione: Sandro De Menech, di Agordo, Ermanno Gaspari di Cortina, Alvisè Lucchetta, di Canale d'Agordo, Antonino Buttacavoli e Luigi Ascutto. Infine, le motivazioni: nessun responsabile. Il difensore del progettista: Una vittoria finale su tutta la linea dopo 8 anni di tormento e di accuse. L'avvocato dell'ente: Ingiusto far pagare solo al Comune. Bonetti a pagina III L'INCUBO La frana di Cancia (2009) L'odissea giudiziaria Frana di Cancia: Gli errori sono solo del Comitato esperti le motivazioni della Cassazione 11 Comune di Borea che fece ricorso che conferma Nessun responsabile condannato a pagare le spese processual BELIUNO La frana di Cancia? Era imprevedibile e se proprio si devono cercare degli errori ricadono sul Comitato degli esperti. Non ci va per il sottile la Cassazione, che lo scrive nero su bianco sulle motivazioni della sentenza di completa assoluzione per i três tecnici della regione che realizzarono la vasca di contenimento "killer". Nella notte tra il 17 e il 18 luglio del 2009, sotto una pioggia torrenziale, una impressionante colata di detriti si staccò dal versante sudoccidentale del monte Antelao, che sovrasta l'abitato di Cancia, provocando il collasso e il crollo della vasca di contenimento e uccidendo due persone: l'anziana Giovanna Belfi e il figlio Adriano Zanetti, sorpresi nel sonno all'interno della loro abitazione. Il procedimento penale era rimasto pendente per i tecnici della regione; Sandro De Menech, di Agordo, Ermanno Gaspari di Cortina, Alvisè Lucchetta, di Canale d'Agordo, Antonino Buttacavoli e Luigi Ascutto. Tutto per il ricorso proposto in Cassazione dal Comune di Borea LA FINE Ora la Suprema Corte, nelle motivazioni della sentenza pubblicate ieri, scrive: Anche a volere ammettere errori valutativi in ordine al carattere prevedibile o meno della frana di Cancia del 2009, tali errori ricadono sul Comitato di esperti e non possono essere addebitati ai progettisti della vasca provvisoria. E ancora: La vasca provvisoria, secondo i periti, dal punto di vista pro gettuale, era concettualmente adeguata. Ne la progettazione dell'opera merita censura. LA VITTORIA Questa - commenta l'avvocato Luigi Ravagnan di Venezia che difende il progettista agordino Sandro De Menech - è una vittoria finale su tutta la linea e finalmente dopo tutti questi processi abbiamo la parola fine ene usciamo a testa alta. Ma questi 8 anni, dal 2010 quando partì il primo processo sono stati pesanti, per dei funzionari che vivono del loro onesto lavoro assumendosi delle responsabilità. Sono orgoglioso di aver difeso De Menech e di questo risultato processuale, da cui è emerso che non hanno nessuna responsabilità. E ancora l'avvocato Ravagnan: È stato del tutto escluso una qualsiasi responsabilità dei tecnici regionali. I giudici della Suprema Corte hanno fatto anche un'ampia disamina del nesso di causalità escludendolo. Le responsabilità non erano dei tecnici, che hanno operato perfettamente come confermato dai periti, ma sono scelte che ha fatto il comitato. LE SPESE Ma il Comune ne esce bastonato. La Cassazione ha respinto il ricorso e condannato il ricorrente, ovvero Borea, al pagamento delle spese processuali. Si tratta di una botta di oltre 10mila euro, comprensiva della perizia fatta in Appello dai due tecnici incaricati dalla Corte. È una sentenza strana - commenta l'avvocato del Comune, Gianfranco Tandura - avevamo portato sentenze delle Sezioni Unite secondo cui si condannavano alle spese tutti i soccombenti, non solo la parte

appellante. Invece le spese sono state messe a carico solo del Comune e non si dice neanche perché. Non motivano perché il giudice della Cassazione va contro un orientamento consolidato. ANNI DI PROCESSI Quella della Cassazione è la quinta assoluzione per l'imputato De Menech, ad esempio, che non è mai stato condannato in 5 processi. Un tormento iniziato nel maggio del 2010, alla chiusura delle indagini della disastro di Cancia. Il caso iniziò con un non doversi procedere, senentenziato dal giudice in udienza preliminare per tutti gli imputati per l'accusa di disastro colposo. Si è celebrato invece il processo per l'accusa di omicidio colposo plurimo nei confronti dei tecnici della regione (De Menech, Gaspari, Lucchetta) e nei confronti sindaco di Borea e capo ufficio tecnico. Nel frattempo contro il non doversi procedere le parti civili ricorrono in Cassazione. A quel punto c'è da una parte il processo per omicidio colposo plurimo e dall'altra quello per disastro colposo. Da lì una catena di assoluzioni fino al maggio del 2018, con la sentenza della Cassazione, di cui sono state pubblicate ieri le motivazioni. Olivia Bonetti IL DIFENSORE DEL PROGETTISTA; UNA VITTORIA FINALE SU TUTTA LA LINEA DOPO 8 ANNI DI TORMENTO E ACCUSE L'AVVOCATO DELL'ENTE: INBIUSTO FAR PAGARE SOLO AL COMUNE, UNA DECISIONE STRANA CONTRO L'ORIENTAMENTO CONSOLIDATO.A PAURA Quel luglio 2009 a Cancia morirono due persone LA SENTENZA nessun colpevole per Cancia, dopo 8 anni di processi e 5 sentenze -tit\_org- Cancia: Frana imprevedibile - Frana di Cancia: Gli errori sono solo

## **Profughi, protezione civile al confine = Spuntano i volontari anti-profughi**

[Antonella Lanfrit]

Profughi, Protezione civile al confine Dopo avere schierato sui valichi gli uomini della Forestale ^-Stanziate nuove risorse economiche per frenare il governatore Fedriga manda anche i volontari a controllare gli ingressi lungo i sentieri della rotta balcanica Era stato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ad annunciare una settimana fa, nel corso di una sua diretta Facebook, ciò che la Giunta regionale ha deciso ieri, ovvero la collaborazione della Protezione civile nei controlli del territorio, con particolare riferimento all'immigrazione clandestina: Utilizzeremo il Corpo dei forestali per collaborare nel controllo dei confini - aveva detto venerdì Fedriga - e stiamo vedendo come coinvolgere la Protezione civile per collaborare in questo controllo. Così ieri su proposta del vicegovernatore si è approvata a delibera per un'operazione di vigilanza straordinaria della Protezione civile. Lanfrit a pagina III

**PRESIDENTE Massimiliano Fedriga Lotta all'immigrazione Spuntano i volontari anti-profughi** Dopo la dichiarazione del governatore del Fvg, la giunta Messiniano a disposizione 10 mila euro per i prossimi 30 giorni delibera l'utilizzo della Protezione civile come "controllore" per frenare gli ingressi in Italia lungo la rotta balcanica

**L'ANNUNCIO UDINE** Era stato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ad annunciare una settimana fa, nel corso di una sua diretta Facebook, ciò che la Giunta regionale ha deciso ieri, ovvero la collaborazione della Protezione civile nei controlli del territorio, con particolare riferimento all'immigrazione clandestina: Utilizzeremo il Corpo dei forestali per collaborare nel controllo dei confini aveva detto venerdì Fedriga - e stiamo vedendo come coinvolgere la Protezione civile per collaborare in questo controllo. Così ieri su proposta del vicegovernatore e assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi, e in accordo con l'assessore alle Risorse forestali Stefano Zannier, l'Esecutivo ha approvato una delibera in cui si stabilisce un'operazione di vigilanza straordinaria della Protezione civile, attraverso l'impiego di volontari comunali coordinati dal Corpo forestale regionale, la quale consentirà di presidiare il territorio per i prossimi 30 giorni in un'ottica di prevenzione, abbassamento delle soglie di rischio e gestione di eventuali emergenze per le quali si renderebbe necessario informare le autorità competenti. A copertura di tale iniziativa sono stati previsti 10 mila euro di rimborsi spese ai Comuni. La nota regionale non fa esplicito riferimento a una collaborazione per i controlli in funzione anti immigrati clandestini, pur rientrando nell'alveo della comunicazione che lo stesso presidente aveva dato venerdì. Riguardo invece alla dimensione del coinvolgimento - sono 216 i gruppi comunali e le modalità e i luoghi di azione, i dettagli arriveranno, Si tratta di una delibera di indirizzo, ha affermato infatti il vicepresidente Riccardi dopo i lavori della Giunta, ed è chiaro che i volontari della Protezione civile non hanno poteri riguardo al rintraccio di migranti. Se vedono qualcosa alzano il telefono e chiamano la Questura di riferimento. Ciò che comunque la Giunta ha precisato è che come previsto da protocolli operativi, per lo svolgimento dell'attività saranno seguite le usuali procedure di attivazione e coordinamento attraverso la sala operativa regionale già in uso per la lotta agli incendi boschivi. Pressoché immediate le prese di posizione sul fronte politico. Se anche i volontari comunali della Protezione civile dovranno presidiare il territorio in chiave di controllo dei profughi significa che siamo arrivati all'assurdo - ha affermato il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Sergio Bolzonello -. Questo spetta alle Forze dell'ordine. Se invece saranno chiamati a supplire i compiti della Forestale, mandata a pattugliare i confini, siamo comunque di fronte a una situazione grottesca. È bene che la Giunta Fedriga chiarisca al più presto come intende utilizzare del

le persone che in modo volontario si mettono a disposizione di tutta la comunità. Si rivolge direttamente al Governo e alle Prefetture il segretario regionale dei Dem, Salvatore Spitaleri, perché la Regione non ha competenza in materia di ordine pubblico e sicurezza. A Prefetture e Governo chiediamo di provvedere nel controllo del territorio e nella prevenzione dell'immigrazione clandestina. Riguardo alla specificità della delibera, Spitaleri sollecita affinché il presidente Fedriga si accordi con i prefetti per ogni utile attività relativa alla collaborazione con le forze dell'ordine.

Vanno evitate interferenze e forzature: i volontari della Protezione civile regionale non sono guardie confinarie ne fanno presidio e vigilanza del territorio. In campo anche il gruppo regionale M5S, pur volendo aspettare di leggere la delibera, osserva: La Giunta farebbe bene a esplicitare quali siano le opere di prevenzione e di abbassamento delle soglie di rischio o le eventuali emergenze da gestire per le quali si renderebbe necessario informare le autorità competenti. Se al momento il nostro territorio ha emergenze che prevedono già un tasso di rischio tale da dover esser abbassato è giusto che la cittadinanza ne sia resa partecipe, siano esse di natura ambientale o no. La Protezione civile Fvg ha una storia quarantennale di tutto rispetto, ci pare una decisione che svilisce il ruolo e l'attività svolta in questi decenni a favore di tutti i cittadini e territori. Antonella Lanfrit **RIPROOUZIONEfiSERVATA CONFINI** Per la giunta Fedriga il controllo del territorio diventa fondamentale e vuole bloccare gli ingressi della rotta balcanica -tit\_org- Profughi, protezione civile al confine - Spuntano i volontari anti-profughi

## **Castelcovati, Protezione civile.**

*[Redazione]*

Da oggi e fino a domenica in oratorio nuova edizione della festa della Protezione civile. Serate tra divertimento e buona cucina. -tit\_org-

## A Roma crolla il tetto della chiesa: nessun ferito, ma è strage sfiorata

[Redazione]

A Roma crolla il tetto della chiesa nessun ferito, ma è strage sfiorata. Un boato, un rumore assordante e poi una nuvola di polvere durata alcuni minuti e il tetto della chiesa di San Giuseppe dei Falegnami è sparito. Intorno il panico, il timore che nel sottostante Carcere Mamertino alcuni turisti presenti fossero stati colpiti dalle macerie. Non c'è stato alcun ferito, ma solo perché era un normale giorno della settimana se fosse stato un sabato o una domenica di settembre coppie di sposi e i loro invitati sarebbero stati travolti da quel tetto ligneo costruito nel Seicento. La Chiesa di San Giuseppe dei Falegnami è infatti prediletta da molte coppie di romani che vogliono suggellare la loro unione per la posizione unica al mondo: davanti il Palazzo Senatorio del Campidoglio, da un lato i Fori Romani, sotto il Carcere Mamertino e dall'altro lato via dei Fori Imperiali. I primi ad accorgersi del crollo sono stati i vigili urbani in servizio sul Colle Capitolino. Ed anche la sindaca di Roma Virginia Raggi, il suo celebre balcone è proprio di fronte: anche lei ha sentito il rumore e si è sincerata che non ci fossero vittime. Sono stati proprio i vigili urbani a fare uscire i turisti dal carcere Mamertino: urlando, spaventati. Sempre loro a suonare alla porta di monsignor Daniele Libanori che stavari posando nella sua abitazione proprio accanto alla chiesa. Quando mi hanno suonato - ha raccontato il rettore della chiesa avevo appena udito un boato, e sentivo urlare intorno a me persone. Non so se è un miracolo, ma di sicuro poteva essere una strage. E ne sono ben consapevoli i futuri sposi che avrebbero celebrato la cerimonia domenica prossima con 150 invitati. Ci è crollato il mondo addosso raccontano Roberto Apostolico e Sarà Minasi - uno si sposa una volta nella vita. Inizialmente abbiamo pensato che sfortuna... poi riflettendo sul fatto che sarebbe potuto accadere anche domenica, quando dovevamo sposarci noi, forse qualcuno ci ha protetto da una strage. Si sposeranno come le altre coppie nella vicina chiesa di San Marco, nei pressi di piazza Venezia. Le tegole, le travi in legno e il soffitto a cassettoni, anch'esso in legno sono caduti al centro della piccola chiesa, hanno risparmiato l'altare e le tele alle pareti, la più preziosa una del 1650 di Carlo Maratta, poi hanno attraversato la Cappella del Crocifisso, che come un cuscinetto, ha impedito che i danni si estendessero anche al Carcere Mamertino di epoca romana. Intatta anche la canonica. I vigili del fuoco lavoreranno tutta la notte per mettere in sicurezza il sito e consentire il trasporto delle opere d'arte nei locali di San Giovanni in Laterano nel Vicariato, proprietario anche della Chiesa di San Giuseppe dei Falegnami. Ora si cercano le cause del crollo: Nessuna avisaglia, nessuna perdita di materiale prima, dicono il Vicariato e le varie sovrintendenze. I controlli compiuti dopo il terremoto di Amatrice non avevano coinvolto la chiesa di San Giuseppe dei Falegnami perché non aveva dato nessun tipo di problema, era stato solo fatto il rifacimento della facciata, sovrintendente Francesco Prosperetti è certo che a determinare il crollo sia stata la rottura di un tirante che reggeva una delle travi del tetto. Nessuno però ipotizza cosa lo abbia provocato: Domenica a San Giuseppe dei Falegnami, di fianco al Campidoglio si doveva celebrare un matrimonio con 150 invitati se si è trattato delle ripetute scosse; se di terremoto avvenute negli ultimi tempi, dei vicini lavori del metrosu via dei Fori Imperiali di infiltrazioni d'acqua. È troppo presto per stabilirlo. Sembra abbia ceduto un tirante: ma non è ancora da accertare. Anche la sindaca Raggi ha visto la scena: È su balcone è lì di fronte -tit\_org-

dopo la forestale

## **Arriverà anche la Protezione civile a controllare i confini del Fvg = Dopo la Forestale la Protezione civile Volontari a presidio di boschi e sentieri**

*Operazione da 30 giorni a supporto del Corpo regionale Verificheranno anche l'eventuale presenza di profughi*

[Mattia Pertoldi]

DOPO LA FORESTALE Arriverà anche la Protezione civile a controllare i confini del Fvg Cerchio chiuso, meno di una settimana, e promessa - politicamente parlando - mantenuta. La giunta, infatti, ha approvato ieri la delibera con cui schiera, per un mese, i volontari della Protezione civile a fianco della Forestale. Ufficialmente per motivazioni legate alla prevenzione del rischio idrogeologico, ma soltanto uno sprovveduto non capirebbe come la mossa, peraltro annunciata qualche giorno fa dallo stesso presidente Massimiliano Fedriga, si incanali nello spirito di messaggio di quel modello "No way" in salsa friulgiuliana. PERTOLDI/PAB.M Nuove sentinelle ai confini del Fvg Dopo la Forestale la Protezione civile Volontari a presidio di boschi e sentieri Operazione da 30 giorni a supporto del Corpo regionale Verificheranno anche l'eventuale presenza di profughi Mattia Pertoldi / UDINE Cerchio chiuso, meno di una settimana, e promessa politicamente parlando perché poi bisognerà verificare gli effetti reali - mantenuta. La giunta, infatti, ha approvato ieri la delibera con cui schiera, per un mese, i volontari della Protezione civile a fianco della Forestale. Ufficialmente per motivazioni legate alla prevenzione del rischio idrogeologico, ma soltanto uno sprovveduto non capirebbe come la mossa, peraltro annunciata qualche giorno fa dallo stesso presidente Massimiliano Fedriga, si incanali, perfettamente, nello spirito di messa in atto di quel modello "No way" in salsa friulgiuliana. LA DELIBERA DI GIUNTA Un conto sono le forze dell'ordine, di ogni grado, un altro i volontari della Protezione civile. Il confine, anche legislativo, è netto sia da un punto di vista della caratterizzazione dei Corpi sia da quello del loro utilizzo. Un aspetto, quindi, è la volontà politica, un altro trovare il modo di farla collimare con norme e competenze tipiche di uno Stato di diritto. A volte, in altre parole, capita che il muscolarismo leghista debba ancora essere mediato dall'antica arte democristiana del compromesso d'immagine. Così non deve stupire che l'utilizzo della Protezione civile sia stato declinato dall'assessore competente in materia, Riccardo Riccardi, nei panni di un'operazione di vigilanza straordinaria attraverso l'impiego dei volontari comunali coordinati dal Corpo forestale regionale che consentirà di presidiare il territorio per i prossimi 30 giorni in un'ottica di prevenzione, abbassamento delle soglie di rischio e gestione di eventuali emergenze per le quali si renderebbe necessario informare le autorità competenti. IL "GENERALE" AUTUNNO Lo schieramento dei volontari lungo boschi e sentieri viene motivato, ufficialmente, dal fatto che l'esperienza maturata in quasi 32 anni di Protezione civile ha dimostrato come la stagione autunnale sia la più rischiosa dal punto di vista degli eventi alluvionali estremi e ripetuti che incidendo su un territorio connotato da un elevato grado di dissesto idrogeologico hanno più volte provocato gravissimi danni e pericolo diffuso per la pubblica incolumità. Una considerazione, questa, che ha portato la giunta prima a valutare e poi a sostenere l'opportunità di avviare una complessiva operazione straordinaria di vigilanza sul territorio per il rischio idrogeologico attraverso, appunto, l'impiego coordinato dei volontari. Un'operazione che, come accennato, avrà la durata di un mese. CON IL CORPO FORESTALE Il progetto, per cui sono stati stanziati 10 mila euro e che salva forma e sostanza, prevede, dunque, il coinvolgimento della Protezione civile assieme alla Forestale (i primi 23 uomini saranno dispiegati lungo il Carso triestino nei prossimi giorni) che ne coordinerà il lavoro. I volontari e gli uomini del Corpo regionale, quindi, controlleranno il territorio e nel caso in cui dovessero notare la presenza di uno o più migranti avviseranno le forze dell'ordine presenti in zona che dovranno provvedere alla riammissione in Slovenia. Di più, d'altronde, non è possibile fare considerato come la Protezione civile non abbia compiti né di sorveglianza né di sicurezza. PD AL CONTRATTACCO La delibera di giunta non è piaciuta (anzi) al Pd, passato al contrattacco con il segretario regionale Salvatore Spitaleri. La Regione non ha competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica, che spettano alle forze dell'ordine, coordinate dalle prefetture - ha detto -. A esse, e quindi al Governo, chiediamo di

provvedere a svolgere il loro compito di controllo del territorio e di prevenzione dell'immigrazione irregolare. Noi non siamo per il "passino tutti" ma la Regione può fare altro per dare una ma no. I volontari della Protezione civile non sono guardie confinarie ne fanno presidio e vigilanza del territorio. Secondo, invece, Sergio Bolzonello, capogruppo dem in Consiglio regionale se anche i volontari comunali della Protezione civile dovranno presidiare il territorio in chiave di controllo dei prorughi allora significa che siamo arrivati all'assurdo. Volontari della Protezione civile all'opera e, sotto, il vicepresidente Ricciardi con il governatore Fedriga -tit\_org- Arriverà anche la Protezione civile a controllare i confini del Fvg - Dopo la Forestale la Protezione civile Volontari a presidio di boschi e sentieri

venzone

## Le penne nere del "Tolmezzo" si ritrovano per il primo raduno

[Alessandra Ceschia]

VENZONE Le penne nere del "Tolmezzo" si ritrovano per il primo raduno Due giorni di festeggiamenti per i 110 anni dalla fondazione del battaglione Sono attese migliaia di alpini, Alla caserma Feruglio sarà eretto un monumento Alessandra Ceschia VENZONE C'è chi ha già prenotato una stanza, chi si prepara a dormire in macchina e chi, pur di esserci, non chiuderà occhio. Per tante ex penne nere, il primo raduno del battaglione alpino Tolmezzo che celebrerà il 110° anniversario dalla fondazione è un evento imperdibile, tanto che gli organizzatori contano di portarci migliaia di persone e agli uffici Iat di Venzone e Gemona sono già arrivate tantissime richieste. Le sezioni Ana di Gemona e Venzone, l'8° Reggimento alpini e il Comune di Venzone, hanno già messo i ferri in acqua dallo scorso anno in vista di una "due giorni", quella fra il 22 e il 23 settembre, che si preannuncia storica. Da qualche tempo, i gruppi di ex alpini che venivano a Venzone da tutta Italia per tornare nella terra in cui avevano prestato servizio militare ci sollecitavano a organizzare un raduno - spiega il presidente della sezione Ana di Gemona Ivo Del Negro - per dare risposta alle loro istanze abbiamo deciso di organizzarlo. Il battaglione Tolmezzo, operativo all'interno della caserma Feruglio alle dipendenze dell'8° Reggimento alpini, nacque nel 1908. Originariamente inquadrato nel 7° Reggimento alpini, nel 1909 partecipò alla guerra di Libia sotto il comando del colonnello Antonio Cantore, poi inquadrato nell'8° Reggimento alpini della Divisione Julia. Fu schierato nelle due guerre mondiali e, più recentemente, nelle missioni di pace dal Mozambico alla Bosnia, dal Kosovo all'Afghanistan. Nella storia del Tolmezzo rimane indelebile il ricordo del terremoto del 1976. Per raccontarne la storia è stato realizzato un libro, opera di Adriano Gransinigh e Luigi Teot che verrà presentato alla caserma Feruglio il 22 settembre alle 20.30. Numerose le iniziative in programma con cerimonie, sfilate, esibizioni bandistiche e la deposizione delle corone dinanzi al monumento ai caduti delle località già sede dei reparti del battaglione Tolmezzo; Artegna, Gemona, Moggio, Paluzza, Forni Avoltri, Tarcento e Tolmezzo. Quindi, l'inaugurazione della mostra "Graffiti di guerra, le pietre raccontano il primo conflitto mondiale" di Marco Pascoli, fino all'inaugurazione del monumento dedicato all'8° Reggimento alpini all'interno della caserma Feruglio, dove operano circa 800 militari. Si tratta dell'unico reggimento alpini rimasto in tutta la regione evidenzia Del Negro - abbiamo pensato di dotarlo di un degno monumento e per questo apriremo una sottoscrizione, chiamando tutti i Comuni a contribuire. Cerimonia per la bandiera di guerra dell'Ottavo reggimento Alpini alla caserma Feruglio -tit\_org- Le penne nere del Tolmezzo si ritrovano per il primo raduno

## **Così combattiamo i danni del sisma = A Poggio? Mancano i trasporti E per andare alla Spal ci si arrangia**

[Claudia Fortini]

CRONACHE DAL BAR AI 'Rita' di Poggio Così combattiamo i danni del sisma FORTINI A ðàà. 5 II. CARLINO TRA LA GENTE La quinta puntata al Bar Irene. In paese c'è voglia di stare insieme A Poggio? Mancano i trasporti E per andare alla Spal si arrangia Claudia Fortini Cronache dal bar, l'appuntamento del Carlino, è arrivato ieri alla quinta puntata (tré a Ferrara e una alle Nazioni). Ha fatto tappa al Bar Irene in piazza del popolo a Poggio Renatico. Si trova a due passi dai cantieri del Centro civico e di Catello Lambertini, feriti dal terremoto, dove le maestranze sono al lavoro per riconsegnarli alla città. LA FERROVIA e una stazione preziosa per gli studenti e i pendolari, l'autostrada a neppure quindici minuti di auto, la Cispadana che lo affianca. Collocato in una posizione strategica tra Ferrara e Bologna, Poggio Renatico ha già di per sé un vantaggio. Eppure si potrebbe fare qualcosa di più. C'è chi chiede qualcosa di molto semplice: I treni ci sono - racconta Claudio Marzola - ma potrebbero essere di più quelli che si fermano. La domenica sono davvero pochi - lamenta -. Se non stai attento e sbagli l'unico del pomeriggio, non torni più a casa. Secondo me, se ci fossero più treni la gente sa rebbe più invogliata anche a venire ad abitare qui. Poi da tifoso, un'ammissione: Per andare alla Spal ci arrangiamo - ammette sorridendo -, si fa gruppo e si parte insieme. Ma se una persona anziana la domenica volesse andare a trovare un figlio a Ferrara o un parente in ospedale e non ha nessuno che lo accompagni, diventa un problema. E quella è tutta un'altra cosa. Anche Adriano Cornacchini, mette in evidenza la posizione strategica nel territorio: C'è l'autostrada a due passi - dice - e questo dovrebbe essere un grandissimo vantaggio per le attività. Eppure c'è una zona artigianale costruita che ancora langue. Ce una base Nato importante, c'è un paese che garantisce scuole e servizi e che può essere sempre più appetibile. Probabilmente per attrarre sul territorio nuove e grandi imprese, che portano lavoro, si dovrebbe studiare il modo di fare qualcosa di più: garantire incentivi ad esempio. Cristina Pescerelli vive da sempre a Poggio: Se c'è una cosa che contraddistingue questo paese, è la voglia di stare insieme - racconta -. La Pro Loco, da sempre, organizza appuntamenti che scandiscono l'anno e questa piazza si riempie. E' gremita. Dai giovani, alle famiglie. Arrivano anche dai paesi vicini. Sono tutti davvero bravi. E' un senso di appartenenza unico. Le attività del centro ci credono. Emanuele Cornacchini, ha solo 23 anni, è uno dei soci della pizzeria Master's Inn della famiglia Pareschi. Il locale è appena stato rinnovato. E' avvolto dai teli dei lavori in corso del Centro civico: In attesa che tutti i lavori si completino - dice - anche noi ci siamo fatti più belli per sopperire alla copertura. Da Michele Tosi, 4 figli, un desiderio: Manca un baby park - dice - dove andare i sabati e le domeniche d'inverno, dove fare le feste di compleanno. In paese ci sono tanti bambini. Sarebbe un successo. EMANUELE CORNACCHINI CLAUDIO MARZOLA ADRIANO CORNACCHINI -tit\_org- Così combattiamo i danni del sisma - A Poggio? Mancano i trasporti E per andare alla Spal ci si arrangia

## Crolla il tetto della chiesa dei matrimoni

[Redazione]

Strage sfiorata. San Giuseppe dei Falegnami, ai Fori, è scelta da molte coppie. Domenica avrebbe ospitato altre no; Crolla il tetto della chiesa dei matrimoni ROMA - Un boato, un rumore assordante e poi una nuvola di polvere durata alcuni minuti e il tetto della chiesa di San Giuseppe dei Falegnami è sparito. Intorno il panico, il timore che nel sottostante Carcere Mamertino alcuni turisti presenti fossero stati colpiti dalle macerie. Non c'è stato alcun ferito, ma solo perché era un normale giorno della settimana. Fosse stato un sabato o una domenica di settembre, coppie di sposi e i loro invitati sarebbero stati travolti da quel tetto ligneo costruito nel Seicento. La Chiesa di San Giuseppe dei Falegnami è infatti prediletta da molte coppie di romani che vogliono suggellare la loro unione per la posizione unica al mondo; davanti 11 Palazzo Senatorio del Campidoglio, da un lato i Fori Romani, sotto il Carcere Mamertino e dall'altro lato via dei Fori Imperiali. I primi ad accorgersi del crollo sono stati i vigili urbani in servizio sul Colle Capitolino. E anche la sindaca di Roma Virginia Raggi. Il suo celebre balcone è proprio di fronte: anche lei ha sentito il rumore e si è sincerata che non ci fossero vittime. Sono stati proprio i vigili urbani a fare uscire i turisti dal carcere Mamertino: urlando, spaventati. Sempre loro a suonare alla porta di monsignor Daniele Libanori che stava riposando nella sua abitazione proprio accanto alla chiesa. Quando mi hanno suonato - ha raccontato il rettore dellachiesa-avevo appena udito un boato, e sentivo urlare intorno a me persone. Non so se è un miracolo, ma di sicuro poteva essere una strage. E ne sono ben consapevoli i futuri sposi che avrebbero celebrato la cerimonia domenica prossima con 150 invitati. Ci è crollato 11 mondo addosso - raccontano Roberto Apostolico e Sarà Minasi uno si sposa una volta nella vita. Inizialmente abbiamo pensato che sfortuna... Poi riflettendo sul fatto che sarebbe potuto accadere anche domenica, quando dovevamo sposarci noi, forse qualcuno ci ha protetto da una strage. Si sposeranno come le altre coppie nella vicina chiesa di San Marco, nei pressi di piazza Venezia. Le tegole, le travi in legno e il soffitto a cassettoni, anch'esso in legno, sono caduti al centro della piccola chiesa, hanno risparmiato l'altare e le tele alle pareti, la più preziosa unadel 1650 di Carlo Maratta, poi hanno attraversato la Cappella del Crocifisso, che come un cuscinetto, ha impedito che i danni si estendessero anche al Carcere Mamertino di epoca romana. Intatta anche la canonica. I vigili del fuoco lavorano in queste ore per mettere in sicurezza il sito e consentire il trasporto delle opere d'arte nei locali di San Giovanni in Later ano nel Vicariato, proprietario anche della Chiesa di San Giuseppe dei Falegnami. Ora si cercano le cause del crollo: Nessuna avvisaglia, nessuna perdita di materiale prima, dicono il Vicariato e le varie sovrintendenze. 11 sovrintendente Francesco Prosperetti è certo che a determinare il crollo sia stata la rottura di un tirante che reggeva una delle travi del tetto. L'ha definita una strana assonanza alla tragedia del ponte Morandi, praticamente un cedimento strutturale. Nessuno però ipotizza cosa lo abbia provocato: se si sia trattato delle ripetute scosse di terremoto avvenute negli ultimi tempi, dei vicini lavori della metrosu via dei Fori Imperiali o di infiltrazioni d'acqua. La chiesa di San Giuseppe dei Falegnami, al Foro, nel centro storico della Capitale - tit\_org-

## Crolla il tetto, strage sfiorata in chiesa

[Emanuela De Crescenzo]

È successo a San Giuseppe dei Falegnami nel centro di Roma. Era vuota, ma nel weekend ci sarebbero stati dei matrimoni di Emanuela De Crescenzo ROMA\_\_\_\_\_ Un boato, un rumore assordante e poi una nuvola di polvere durata alcuni minuti e il tetto della chiesa di San Giuseppe dei Falegnami è sparito. Intorno il panico, il timore che nel sottostante Carcere Mamertino alcuni turisti presenti fossero stati colpiti dalle macerie. Non c'è stato alcun ferito, ma solo perché era un normale giorno della settimana se fosse stato un sabato o una domenica di settembre coppie di sposi e i loro invitati sarebbero stati travolti da quel tetto ligneo costruito nel Seicento. La Chiesa di San Giuseppe dei Falegnami è infatti prediletta da molte coppie di romani che vogliono suggellare la loro unione per la posizione unica al mondo: davanti il Palazzo Senatorio del Campidoglio, da un lato i Fori Romani, sotto il Carcere Mamertino e dall'altro lato via dei Fori Imperiali. I primi ad accorgersi del crollo sono stati i vigili urbani in servizio sul Colle Capitolino. Ed ha anche la sindaca di Roma Virginia Raggi, il suo celebre balcone è proprio di fronte: anche lei ha sentito il rumore e si è sincerata che non ci fossero vittime. Sono stati proprio i vigili urbani a fare uscire i turisti dal carcere Mamertino: urlando, spaventati. E ne sono ben consapevoli i futuri sposi che avrebbero celebrato la cerimonia domenica prossima con 150 invitati. Ci è crollato il mondo addosso - raccontano Roberto Apostolico e Sarà Minasi - ma, forse qualcuno ci ha protetto da una strage. Le tegole, le travi in legno e il soffitto a cassettoni, anch'esso in legno sono caduti al centro della piccola chiesa, hanno risparmiato l'altare e le tele alle pareti, la più preziosa una del 1650 di Carlo Maratta, poi hanno attraversato la Cappella del Crocifisso, che come un cuscinetto, ha impedito che i danni si estendessero anche al Carcere Mamertino di epoca romana. Intatta anche la canonica. Il sovrintendente Francesco Prosperetti è certo che a determinare il crollo sia stata la rottura di un tirante che reggeva una delle travi del tetto. L'ha definita una strana assonanza alla tragedia del ponte Morandi, praticamente un cedimento strutturale. Nessuno però ipotizza cosa lo abbia provocato: se si è trattato delle ripetute scosse di terremoto avvenute negli ultimi tempi, dei vicini lavori della metrosu via dei Fori Imperiali o di infiltrazioni d'acqua. Tutti dicono è troppo presto per stabilirlo. Il compito di accertare come sono andate le cose spetterà alla Procura di Roma che ha aprirà un'inchiesta. Di sicuro ci vorrà almeno un milione di euro per riportare San Giuseppe dei Falegnami a prima del crollo. Lo storico Tomaso Montanari ha le mani nei capelli: Un disastro, uno scenario da guerra o da terremoto nel pieno centro di Roma - afferma -. Per fortuna non ci sono feriti o peggio, ma per il patrimonio artistico italiano è un segnale d'allarme importante, un sintomo grave che ora va preso in seria considerazione. C'è prima di tutto un evidente problema di sicurezza - commenta al telefono con l'ANSA - È venuto giù tutto il tetto, e se ci fosse stato un matrimonio? Cosa sia successo in particolare in quel luogo simbolo della stratificazione di Roma andrà appurato - premette lo storico da sempre in polemica con la riforma Franceschini e con le scelte di gestione del patrimonio artistico - ma per quanto mi riguarda posso dire che le motivazioni sono molto note, vanno cercate nella mancanza di turn over e di assunzioni nelle soprintendenze: non c'è più nessun funzionario che fa manutenzione, sono rimasti in pochissimi, si fa solo valorizzazione, in più ci sono i danni della riforma di Franceschini, che ha diviso in due la gestione del Foro, per isolare il Colosseo. -tit\_org-

## Frana di Cancia, la vasca rispettava le misure

[Fe.fa.]

Frana di Canda, la vasca rispettava le misure) La Cassazione: Errori nei calcoli? La responsabilità è del Comitato di esperti) BELLUNO L'errore del progetto fu opera del Comitato di esperti, non dei progettisti. A sostenerlo è la Corte di Cassazione, che negli scorsi giorni ha pubblicato le motivazioni contenute nella sentenza emessa il 24 maggio con cui ha assolto i tre imputati del genio civile di Belluno Sandro De Menech, Ermanno Gaspari e Alvise Lucchetta che erano stati imputati, a vario titolo, di disastro colposo per la frana che nel luglio 2009 uccise due persone a Cancia. Nella notte tra il 17 e il 18 luglio del 2009, sotto una pioggia torrenziale, una impressionante colata di detriti si staccò dal versante sudoccidentale del monte Antelao, che sovrasta l'abitato di Cancia, provocando il collasso e il crollo della vasca di contenimento e uccidendo due persone: l'anziana Giovanna Beiti e il figlio Adriano Zanetti, sorpresi nel sonno all'interno della loro abitazione. La Cassazione scrive: La vasca provvisoria, secondo i periti, da un punto di vista progettuale, era concettualmente adeguata. Ne la progettazione dell'opera merita censura. L'opera era conforme alle direttive progettuali di dimensionamento fornite dal Comitato degli esperti specifica. Le dimensioni della vasca erano congruenti con un'opera di carattere provvisorio ed emergenziale, eseguita con risorse economiche limitate. La Suprema corte continua affermando che anche a volere ammettere errori valutativi in ordine al carattere prevedibile o meno dell'evento verificatosi nel 2009, tali errori ricadono sul Comitato di esperti e non possono essere addebitati ai progettisti della vasca provvisoria. Ultimo accenno all'edificio Mi.no.ter: I periti avevano altresì evidenziato che l'edificio Mi.no.ter. era vuoto e che, pertanto, dal punto di vista della riduzione della capacità di invaso, la sua presenza era ininfluenza. Fe. Fa. RIPRODUZIONE RISERVATA  
Dramma Sotto la frana persero la vita due persone  
Disastro La frana del luglio 2009 -tit\_org-

## Livorno come l'Aquila Brinderemo grazie all'alluvione

*Fraasi choc. Le intercettazioni ad alcuni imprenditori hanno portato all'arresto dell'ex coordinatore della Protezione civile. I pm: gare d'appalto pilotate*

[Redazione]

Livorno come l'Aquila Brinderemo grazie all'alluvione Fraasi choc. Le intercettazioni ad alcuni imprenditori hanno portato all'arresto dell'ex coordinatore della Protezione civile. I pm: gare d'appalto pilotate LIVORNO A Livorno come a L'Aquila per il terremoto, al telefono c'era chi si diceva pronto a brindare per l'alluvione del settembre 2017: Ci siamo allarmati quando da alcune intercettazioni abbiamo sentito dire da alcuni imprenditori: "Brinderemo all'alluvione". Le misure cautelari Lo ha detto il capo della Squadra mobile di Livorno, Salvatore Blasco, illustrando con il questore Lorenzo Suraci le indagini dirette dalla Procura che hanno portato al nuovo arresto di Riccardo Stefanini, ex coordinatore della Protezione civile del Comune. Le indagini della nuova inchiesta avrebbero preso le mosse proprio dalla tragica alluvione del 10 settembre 2017. Secondo quanto è emerso, lo stesso Stefanini, preposto alle gare d'appalto, avrebbe pilotato le procedure di due gare: per questo l'accusa di turbativa d'asta in concorso con Emanuele Fiaschi, titolare della ditta livornese Tecnospurghi per la gara Multiservizi, e in concorso con Nicoletta Frugoli, rappresentante di Comunicaitalia Sri, una società di Roma, per la gara sull' Alert system. Gli appalti sotto la lente Si tratta di appalti sotto soglia, cioè tutti sotto i 41 mila euro. Nel primo caso, un appalto da 35 mila euro: secondo la polizia Stefanini avrebbe favorito Fiaschi facendo di tutto per scoraggiare un altro imprenditore a partecipare alla gara per la fornitura alla Protezione civile di mezzi spargisale. Nel secondo, un appalto da 23 mila euro, sempre Stefanini si sarebbe accordato con Frugoli, attraverso uno scambio di mail, sui criteri di scelta per far vincere il bando prima che venisse emesso. Bando che è stato redatto poi con criteri talmente stringenti che alla gara non si era presentato nessun altro. Sia Stefanini sia Fiaschi, legati secondo gli investigatori da un consolidato rapporto fatto di regalie varie, pacchi dono e cene offerte dall'imprenditore, sono indagati anche per truffa aggravata ai danni dello Stato. L'allerta meteo In occasione dell'allerta meteo per neve e ghiaccio del 25-26 febbraio e dell'1 marzo 2018 sono state accertate gravi irregolarità compiute da Stefanini, spiegano gli inquirenti, nel calcolare i costi degli interventi della ditta di Fiaschi. In sostanza il dirigente del Comune avrebbe artificiosamente aumentato orari e mezzi impiegati dalla ditta gonfiando per migliaia di euro le spese sostenute dall'amministrazione comunale. Così i lavori di spargimento sale che erano stati effettuati spontaneamente dal mezzo di un privato per spirito di solidarietà sono stati attribuiti invece a Tecnospurghi, che avrebbe intascato dal Comune 4.500 euro per un servizio mai svolto. I prezzi del sale Inoltre, sempre nel corso L'inchiesta ha preso le mosse dai tragici fatti del 10 settembre dello scorso anno delle indagini sono emerse anomalie nei prezzi fissati da Stefanini a favore del privato anche sui sacchi di sale da disgelo: il Comune di Livorno ha pagato ogni sacco da 20 chili 15 euro Iva esclusa, mentre nel 2013 il comune di Pisa aveva pagato lo stesso prodotto da 25 chili 3,35 euro Iva compresa. Si rimuove il fango dalle strade di Livorno colpite dall'alluvione il 10 settembre del 2017 ANSA -tit\_org- Livorno comeAquila Brinderemo grazie all alluvione

Il disastro nel cuore di Roma

## Crolla una chiesa nel centro di Roma = Tragedia sfiorata ai Fori nella chiesa dei matrimoni

[Alessandra Camilletti]

Tragedia sfiorata ai Fori per il crollo del tetto della "chiesa dei matrimoni" Caminetti, Larcana e Isman a pagina 9 Il disastro nel cuore di Roma Tragedia sfiorata ai Fori nella chiesa dei matrimoni ^Crolla il tetto di San Giuseppe dei Falegnami: La coppia miracolata: Dovevamo sposarci l'edificio era chiuso, gravi danni ma niente feriti domenica, qualcuno lassù ci ha protetto ICASOOA Un boato, un gran polverone, le urla, la paura. Manca poco alle 15, quando nel cuore dell'area archeologica più celebre di Roma e del mondo cede di colpo il tetto della chiesa di San Giuseppe dei Falegnami. Un gioiello incastonato tra via dei Fori Imperiali e il Foro Romano. Proprio sotto il balconcino del Campidoglio su cui si affaccia l'ufficio del sindaco della Capitale. Sotto la chiesa, tré li velli. La cappella del Crocifisso, che ha subito danni ma ha fatto da cuscinetto, sotto il carcere Mamertino e, ancora in basso, il Tallianum. LA TESTIMONIANZA Ringraziamo Dio, la chiesa era chiusa: è usata solo per matrimoni, è molto richiesta, dice Daniele Libanori, vescovo ausiliario di Roma, da un anno rettore della chiesa. Ma sono intervenute anche le unità d'incendio, per scongiurare in tutto e per tutto la tragedia. Un miracolo. Stavo riposando nella palazzina di fronte, lì a quindici metri di distanza e ho sentito il fragore, poi la gente gridare racconta. Lì come tutte le mattine il sacerdote si era recato per le lodi e la messa. Lì, tra domani e domenica, si sarebbero svolti due matrimoni con centinaia di persone. Se fosse accaduto in quel momento, avremmo parlato di morti. Le ultime nozze sono state celebrate a luglio, dice il vescovo: Non c'è mai stata nessuna avvisaglia, altrimenti si sarebbe provveduto. I vigili urbani in servizio in Campidoglio sono scesi giù di corsa. Il boato poi una nuvola spaventosa - racconta un agente - Dentro il carcere Mamertino c'erano personale e turisti, in malo modo li ho fatti uscire, urlando. Arrivano carabinieri, polizia, vigili del fuoco. Cosa è accaduto? Di fatto, ha ceduto una capriata, sono venuti giù tegole e travi, insieme al tetto a cassettoni in legno andato distrutto e a cui forse si lega la mancanza di segnali di cedimento, "nascosti" alla vista". La causa è per ora ignota, ma sicuramente c'è stato un problema statico - sottolinea Marcello Lombardini, dirigente vicario del comando provinciale dei vigili del fuoco Un crollo importante, pericoloso anche per noi. Al punto che per verificare l'interno della struttura è stato necessario un drone, per verificare cosa può crollare - aggiunge l'ingegnere Salvatore Capolongo - Ci sono capriate non crollate ma dissestate, sconnesse nei nodi. È venuto giù tutto - IL VESCOVO AUSILIARIO LIBANORI: STAVO RIPOSANOO NELLA PALAZZINA DI FRONTE HO SENTITO IL FRAGORE LA GENTE GRIDAVA to in maniera repentina. Al centro sono le macerie e sopra il délo. Tanto che si lavora senza sosta per battere il tempo. Cercheremo di completare rapidamente le verifiche alle altre parti del complesso sottolinea attorno alle venti l'ingegnere del Corpo, Luigi Liolli - I controlli dureranno ore. Le strutture perimetrali hanno subito danni. E stiamo verificando la messa in sicurezza della chiesa prima che arrivi la pioggia; da domenica è prevista una perturbazione e sono crollati i due terzi della copertura. L'area è piena di turisti, filmano, scattano selfie, portando in giro per il mondo un ulteriore ricordo della Capitale, ma drammatico. Arriva per un sopralluogo il sottosegretario ai Beni Culturali, Gianluca Vacca: La priorità ora è la messa in sicurezza del sito, si provvederà alle coperture. Dal Vicariato ci hanno spiegato che non c'erano state avvisaglie, è stato un crollo inaspettato. Il soprintendente spedale di Roma, Francesco Prosperetti, parla di danni per un milione: C'è una tragica somiglianza con Genova, un tirante che ha ceduto, è l'unica ipotesi possibile, perché la portanza della capriata è affidata ad una catena. 1540 E, '1 anno in cui San Pietro in Carcere è di ven tata dei Falegnami. LA STRUTTURA RESTA PERICOLANTE INGRESSO VIETATO ANCHE AI VIGILI DEL FUOCO, SOPRALLUOGHI CON UN DRONE IL RISCHIO Arrivano anche i fidanzati che domenica alle 16 si sarebbero dovuti sposare sotto quel tetto crollato. Ci è crollato il mondo addosso, si sposa una volta nella vita, dicono Sarà Minasi e Roberto Apostolico. I genitori di Roberto si erano sposati lì le bomboniere hanno come sfondo la chiesa. Subito abbiamo pensato: che sfortuna. Ma poi la riflessione è un'altra: Sarebbe potuto accadere anche domenica, quando dovevamo sposarci noi, con 150 invitati. Forse qualcuno ha protetto da una strage. E allora, un salto

alla vicina chiesa di San Marco, dove il matrimonio è stato trasferito. Alessandra Caminetti Laura Larcana. C  
RIPRODUZIONE RISERVATA Un'impressionante veduta dall'alto della chiesa con il tetto completamente crollato:  
sullo sfondo si vedono i vigili del fuoco al lavoro per valutare la situazione. La storia dell'edificio VII secolo a.C. IV  
secolo d. C. Carcere Mamertino IV secolo d. C. -1597 Chiesa di San Pietro in Carcere 1597- Chiesa di S. Giuseppe  
dei Falegnami Architetto Giacomo della Porta -tit\_org- Crolla una chiesa nel centro di Roma - Tragedia sfiorata ai Fori  
nella chiesa dei matrimoni

## Spuntano i volontari anti-profughi

[Antonella Lanfrit]

Spuntano i volontari anti-profughi: la dichiarazione del governatore del Fvg, la giunta Messi a disposizione 10 mila euro per i prossimi 30 giorni delibera l'utilizzo della Protezione civile come "controllore" per frenare gli ingressi in Italia lungo la rotta balcanica UDINE. Era stato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ad annunciare una settimana fa, nel corso di una sua diretta Facebook, ciò che la Giunta regionale ha deciso ieri, ovvero la collaborazione della Protezione civile nei controlli del territorio, con particolare riferimento all'immigrazione clandestina: Utilizzeremo il Corpo forestale per collaborare nel controllo dei confini aveva detto venerdì Fedriga - e stiamo vedendo come coinvolgere la Protezione civile per collaborare in questo controllo. Così ieri su proposta del vicegovernatore e assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi, e in accordo con l'assessore alle Risorse forestali Stefano Zannier, l'Esecutivo ha approvato una delibera in cui si stabilisce un'operazione di vigilanza straordinaria della Protezione civile, attraverso l'impiego di volontari comunali coordinati dal Corpo forestale regionale, la quale consentirà di presidiare il territorio per i prossimi 30 giorni in un'ottica di prevenzione, abbassamento delle soglie di rischio e gestione di eventuali emergenze per le quali si renderebbe necessario informare le autorità competenti. A copertura di tale iniziativa sono stati previsti 10 mila euro di rimborsi spese ai Comuni. La nota regionale non fa esplicito riferimento a una collaborazione per i controlli in funzione anti immigrati clandestini, pur rientrando nell'alveo della comunicazione che lo stesso presidente aveva dato venerdì. Riguardo invece alla dimensione del coinvolgimento - sono 216 i gruppi comunali e le modalità e i luoghi di azione, i dettagli arriveranno. Si tratta di una delibera di indirizzo, ha affermato infatti il vicepresidente Riccardi dopo i lavori della Giunta, ed è chiaro che i volontari della Protezione civile non hanno poteri riguardo al rintraccio di migranti. Se vedono qualcosa alzano il telefono e chiamano la Questura di riferimento. Ciò che comunque la Giunta ha precisato è che come previsto da protocolli operativi, per lo svolgimento dell'attività saranno seguite le usuali procedure di attivazione e coordinamento attraverso la sala operativa regionale già in uso per la lotta agli incendi boschivi. Pressoché immediate le prese di posizione sul fronte politico. Se anche i volontari comunali della Protezione civile dovranno presidiare il territorio in chiave di controllo dei profughi significa che siamo arrivati all'assurdo - ha affermato il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Sergio Bolzonello -. Questo spetta alle Forze dell'ordine. Se invece saranno chiamati a supplire i compiti della Forestale, mandata a pattugliare i confini, siamo comunque di fronte a una situazione grottesca. È bene che la Giunta Fedriga chiarisca al più presto come intende utilizzare delle persone che in modo volontario si mettono a disposizione di tutta la comunità. Si rivolge direttamente a Governo e Prefetture il segretario regionale dei Dem, Salvatore Spitaleri, perché la Regione non ha competenza in materia di ordine pubblico e sicurezza. A Prefetture e Governo chiediamo di provvedere nel controllo del territorio e nella prevenzione dell'immigrazione clandestina. Riguardo alla specificità della delibera, Spitaleri sollecita affinché il presidente Fedriga si accordi con i pretetti per ogni utile attività relativa alla collaborazione con le forze dell'ordine. Vanno evitate interferenze e forzature: i volontari della Protezione civile regionale non sono guardie confinarie né fanno presidio e vigilanza del territorio. In campo anche il gruppo regionale M5S, pur volendo aspettare di leggere la delibera, osserva: La Giunta farebbe bene a esplicitare quali siano le opere di prevenzione e di abbassamento delle soglie di rischio o le eventuali emergenze da gestire per le quali si renderebbe neces-

sario informare le autorità competenti. Se al momento il nostro territorio ha emergenze che prevedono già un tasso di rischio tale da dover essere abbassato è giusto che la cittadinanza ne sia resa partecipe, siano esse di natura ambientale o no. La Protezione civile Fvg ha una storia quarantennale di tutto rispetto, ci pare una decisione che svilisce il ruolo e l'attività svolta in questi decenni a favore di tutti i cittadini e territori. Antonella Lanfrit  
RIPRODUZIONE RISERVATA SERGIO BOLZONELLO: SIAMO ARRIVATI ALL'ASSURDO, SONO MANSIONI DELLE FORZE

DELL'ORDINE IL MOVIMENTO 5 STELLE: L'ESECUTIVO FAREBBE BENE A ESPLICITARE QUALI SIANO LE OPERE DI PREVENZIONE E LE EMERGENZE -tit\_org-

VECCHIA AURELIA

**Scontro tra auto Grave una donna Ferite altre due***[Redazione]*

VECCHIA AURELIA UNA DONNA di 79 anni è ricoverata in gravi condizioni al policlinico Le Scotte di Siena a seguito dell'incidente accaduto ieri mattina tra Gavorrano e Scarlino Scalo. La vittima era alla guida di un'utilitaria che dopo essersi scontrata con un'altra auto ha cappottato, finendo fuori strada. Per estrarla dalle lamiere sono dovuti intervenire a lungo i vigili del fuoco di Grosseto. Poi il trasferimento con l'eliambulanza Pegaso all'ospedale senese a casua delle gravi ferite riportate e un trauma cranico, peraltro l'anziana è apparsa molto confusa. I MEDICI non escludono che possa essere stata colta da malore prima dello scontro con l'altra auto. L'incidente è accaduto lungo la Vecchia Aurelia. Ferite altre due donne di 46 e 75 anni le quali erano a bordo dell'altra vettura, etrambre non gravi, sono state trasportate per accertamenti al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andra di Massa Maritima. Sul posto oltre vigili del fuoco e i sanitari del servizio 118. SOCCORSI Vigili del fuoco e sanitari in azione (Foto vigili del fuoco) - tit\_org-

## **Macchinario a fuoco nella ditta di plexiglass Arrivano i pompieri**

[Redazione]

Poggio a Caiano PAURA ieri in un'azienda in via Michelangelo a Poggio a Caiano che produce plexiglass. Un macchinario ha preso fuoco all'improvviso. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Per fortuna, non ci sono stati feriti. In corso gli accertamenti per risalire alle cause dell'incendio. -tit\_org-

**Tragedia a Borgo Rivola per una coppia del luogo**  
**Auto avvolta dalle fiamme Muoiono due anziani**

[Maria Adelaide Martegani]

Tragedia a Borgo Rivola per una coppia del luogo. Alito avvolto da fiamme. Muoiono due anziani. I due erano da poco saliti in macchina quando improvvisamente il mezzo ha preso fuoco. L'85enne Maria Morini è rimasta intrappolata, nonostante i ripetuti tentativi di liberarla del marito 82enne Vittorio Costa. Lei è morta nel rogo, lui qualche giorno più tardi al Bufalini dove era ricoverato. Maria Adelaide Martegani. Un'auto in fiamme la sera del 23 agosto a Borgo Rivola, frazione di Riolo Terme, forse per un guasto o un cortocircuito, e le cause di quanto è successo sono al vaglio dei carabinieri. Coinvolta nella tragedia una coppia del luogo: la moglie è purtroppo deceduta nel rogo dell'auto, mentre il marito è uscito dall'incendio in gravi condizioni ed è morto qualche giorno dopo. Quando è accaduto Vittorio Costa, un 82enne del luogo, aveva fatto salire in auto la moglie Maria Morini, 85enne di Riolo Terme con problemi di deambulazione. Si trovavano vicini alla loro abitazione, dove l'auto era parcheggiata ed era da poco stata messa in moto. All'improvviso il mezzo ha preso fuoco e il marito è riuscito ad uscire dall'abitacolo. Ha tentato invano di trarre in salvo la moglie, che purtroppo è rimasta intrappolata tra le fiamme e il fumo. La signora Morini non ha fatto in tempo a lasciare l'auto e ha così, tragicamente, perso la vita, senza che chi ha provveduto ai soccorsi abbia potuto fare nulla per lei. Il marito, sotto choc per l'accaduto e ustionato in particolare ad un braccio, è stato immediatamente trasferito all'ospedale Bufalini di Cesena con un codice di massima gravità, subito dopo l'intervento di un'ambulanza del 118, dell'auto con il medico a bordo, dei vigili del fuoco di Faenza, e di una pattuglia dei carabinieri di Riolo Terme. La sua agonia è terminata tra la notte del 27 e 28 agosto. L'uomo si era evidentemente reso conto di qualcosa di anomalo, tanto che aveva accostato l'auto a lato della carreggiata, in un campo all'altezza del numero civico 18 di via Costa Vecchia. Secondo la ricostruzione dei carabinieri le fiamme sarebbero divampate all'improvviso e in un primo momento era parso che l'incendio fosse stato causato da un incidente stradale. Nessun altro mezzo è stato invece coinvolto. Sono stati alcuni passanti a dare l'allarme e un testimone avrebbe riferito di aver sentito un'esplosione proveniente dal veicolo. Da Borgo Rivola il parroco della Costa don Sante Orsani fa sapere che è in attesa del nulla osta da parte della Procura per la celebrazione dei funerali della coppia che si terranno alla chiesa arcipretale della frazione riolese. -tit\_org-

## Salvato dai vigili del fuoco nel ventre della Costa

[Laura Blasich]

Salvato dai vigili del fuoco nel ventre della Costa. Un bengalese dipendente della Petrol Lavori addetto alle pitturazioni si è tolto la maschera. Recupero spettacolare Laura Blasich Hanno dovuto calarsi con una corda per tré ponti attraverso i "passi d'uomo" per recuperare un operaio di origine bengalese che aveva accusato un malore, mentre si trovava in un ambiente molto angusto. Protagonisti della delicata e complessa operazione i Vigili del fuoco del distaccamento di Monfalcone, chiamati a intervenire mercoledì attorno alle 19.30 dal servizio di vigilanza interna dello stabilimento Fincantieri. L'operaio, dipendente di una ditta estema (Petrol Lavori), come ha spiegato ieri la stessa Fincantieri, si trovava in una zona ai ponti più bassi della Costa Venezia, unità in allestimento e che sarà consegnata alla società armatrice a marzo del prossimo anno, come assistente alla pitturazione. L'uomo, dotato di tutti i dispositivi di protezione individuale previsti per la lavorazione in cui era coinvolto, ha accusato un malore, togliendosi quindi autonomo la maschera che indossava. A quel punto è stata inevitabile l'inalazione dei vapori di vemie presenti nell'ambiente. I colleghi che si trovavano nella stessa area hanno quindi immediatamente allertato il servizio di vigilanza interna che, appunto per la complessità della situazione, ha richiesto al 112 l'intervento dei Vigili del fuoco. Per raggiungere e recuperare nel tempo più rapido possibile l'operaio il personale dei Vigili del fuoco ha utilizzato corde e imbragature per calarsi all'interno del ventre della Costa Venezia, assicurarsi delle condizioni dell'uomo e trasportarlo in sicurezza a un ponte accessibile al personale sanitario, giunto nel frattempo sul posto. Il bengalese è stato poi trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Monfalcone, dove gli è stata diagnosticata solo una leggera intossicazione, grazie con tutta probabilità alla tempestività dei soccorsi ricevuti. Tenuto in osservazione per una notte per precauzione, il dipendente della ditta esterna è stato dimesso ieri mattina. La dinamica viene confermata da fonti sindacali. I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, messi al corrente dell'incidente, hanno avviato delle indagini per chiarire quanto accaduto. La Costa Venezia in allestimento nello stabilimento Fincantieri di Panzane Foto Bonaventura -tit\_org-

livorno

**Festeggiamo l'alluvione E ora arrivano due arresti***[Gianni Tacchi]*

LIVORNO Festeggiamo l'alluvione E ora arrivano due arresti Turbativa d'asta e truffa; carcere l'ex coordinatore della Protezione civile Un imprenditore al telefono gioisce per il disastro che causò nove vittime Gianni Tacchi / LIVORNO Si festeggia l'alluvione. Si festeggia su nove morti e sulle macerie di una città. Si festeggia per i lavori che serviranno per riportare Livorno alla normalità, per gli incassi che aumenteranno. La frase gela il sangue: è una delle intercettazioni raccolte dalla polizia pochi giorni dopo il violento nubifragio di un anno fa, durante l'inchiesta che sta travolgendo la Protezione civile del Comune di Livorno. L'intercettato è Emanuele Fiaschi, 37 anni, livornese, titolare della Tecnospurghi, una delle aziende leader tra Livorno e provincia per lo spurgo dei pozzi neri. E al telefono con un imprenditore viareggino che, a differenza di Fiaschi, per il momento non risulta tra gli indagati. Parole vergognose che ricordano le risate tra altri due imprenditori dopo il terremoto dell'Aquila nel 2009. La Procura della Repubblica ha reso nota l'inchiesta mentre Livorno si sta avvicinando al primo, tragico anniversario del nubifragio del 10 settembre 2017: c'era chi piangeva un figlio, in quelle ore, e chi pensava già a come arricchirsi. Gravissime le accuse. Fiaschi è stato arrestato per turbativa d'asta in concorso e truffa ai danni dello Stato, reati contestati anche all'ex coordinatore della Protezione civile di Livorno, Riccardo Stefanini, già ai domiciliari per peculato continuato. Lucravano sistematicamente ai danni del Comune, si legge nell'ordinanza. Stefanini, secondo gli inquirenti, ha scoraggiato un'azienda lucchese a partecipare al bando di gara per l'affidamento di una serie di servizi per l'ente, spiegando che non aveva i requisiti giusti e permettendo a Fiaschi di ottenere l'appalto. In un'altra occasione, sostiene l'accusa, il funzionario comunale avrebbe invece versato 4.500 euro alla Tecnospurghi per i lavori di spargimento del sale dopo una nevicata, lavori effettuati invece da un volontario. E poi c'è il caso dei sacchi di sale da disgelo venduti dall'azienda al Comune: 15 euro più Iva per 20 chili, quando invece la media - secondo le verifiche della polizia - è di poco più di 3 euro per 25 chili. Prezzi gonfiati, pesando stavolta sulle tasche dei cittadini. E nell'inchiesta spunta anche il bando per la gestione dell'alert system, servizio utilizzato dall'amministrazione comunale per comunicare ai cittadini gli eventuali rischi legati al maltempo: la gara sarebbe stata creata su misura, sempre da Stefanini, per favorire una società romana. Mi ha schifato leggere che qualcuno stava trattando l'enorme disastro come un'occasione per arricchirsi dice il sindaco cinquestelle Filippo Nogarin; il Comune intende costituirsi parte civile. Prezzi gonfiati negli affidamenti dei lavori: Si lucrava ai danni del Comune -tit\_org- Festeggiamo alluvione E ora arrivano due arresti

## Livorno come l'aquila brindano per l'alluvione

[Redazione]

LIVORNO COME L'AQUILA BRINDANO PER L'ALLUVIONE  
LIVORNO Brinderemo all'alluvione. A Livorno, come a L'Aquila per il terremoto, cambiano latitudine e tragedia, ma l'orrore con cui si ascoltano quelle parole pronunciate a un tè lefono intercettato dalla polizia, rimane identico. La frase, già choc di per sé senza bisogno di accostarla alla memoria delle 8 vittime innocenti, emerge infatti da un'intercettazione tra imprenditori nel quadro di un'indagine della procura che ha preso le mosse dalla tragica alluvione dell'8 settembre 2011 portando al nuovo arresto di ilicardo Stefanini, l'ex coordinatore della protezione civile del Comune, che era già ai domiciliari con braccialetto elettronico da maggio. Stefanini si occupava delle gare d'appalto e secondo quanto è emerso dagli accertamenti della mobile partiti dalla segnalazione dell'amministrazione comunale per cose strane che avvenivano nell'ambiente della protezione civile, avrebbe pilotato le procedure di due gare. Per lui ieri il gip ha applicato la stessa misura cautelare, stavolta con l'accusa di turbativa d'asta e truffa concorso con jEmonuefe fiaschi, finito anch'egli ai domiciliari, titolare della ditta livornese Tecnospurghi. a sa. ss 7y:SSsìlâèãÃãñÛî ÓÂË ù ' é. -tit\_org- Livorno come aquila brindano per alluvione

, ^ ^ ^ , \_

## **Ponte demolito in trenta giorni "Prima un ultimo rientro nelle case" = Demolizione, via al piano Con il ponte abbattuti anche 150 appartamenti**

*Autostrade presenta il piano agli enti locali. Saranno abbattuti anche 150 appartamenti*

[Nn]

Ponte demolito in trenta giorni "Prima un ultimo rientro nelle case Autostrade presenta il piano agli enti locali. Saranno abbattuti anche 150 appartamenti Gli abitanti di via Fillak potrebbero avere la possibilità di rientrare nelle proprie abitazioni per recuperare alcuni degli oggetti personali. Ci stanno lavorando Comune e Regione, operazioni che eventualmente - saranno gestite insieme a Protezione civile e Vigili del fuoco. È una nostra preoccupazione e faremo il possibile per consentire almeno un ritorno veloce nelle case, dice l'assessore regionale Giacomo Giampedrone. La demolizione del ponte infatti si porterà con sé la distruzione, totale o parziale, di circa 150 dei 250 appartamenti al momento non più accessibili. Non è prevista alcuna demolizione preventiva: le abitazioni verranno giù contemporaneamente al ponte. Ma ci vorrà almeno un mese per far partire i lavori di smontaggio dei tronconi di Ponte Morandi rimasti. In queste settimane quindi si tenterà di organizzare un veloce rientro, che durerà pochissime ore, con tutte le misure di sicurezza necessarie, accompagnati dai pompieri. I cittadini potranno portar via oggetti che rientrano in dei borsoni, non di più, spiega Giampedrone. Niente mobili, quindi. Ad oggi sono 133 le famiglie sfollate a causa del crollo del ponte Morandi a cui le istituzioni hanno già trovato una sistemazione alternativa. MATTEO PUCCIARELLI pagina HI Demolizione, via al piano Con il ponte abbattuti anche 50 appartamenti Giampedrone: "Faremo di tutto per consentire agli sfollati un ritorno veloce nelle case prima del via all'operazione" MATTEO PUCCIARELLI Gli abitanti di via Fillak potrebbero avere la possibilità di rientrare nelle proprie abitazioni per recuperare alcuni degli oggetti personali. Ci stanno lavorando Comune e Regione, operazioni che - eventualmente - saranno gestite insieme a Protezione civile e Vigili del fuoco. È una nostra preoccupazione e faremo il possibile per consentire almeno un ritorno veloce nelle case, dice l'assessore regionale Giacomo Giampedrone. La demolizione del ponte infatti si porterà con sé la distruzione, totale o parziale, di circa 150 dei 250 appartamenti al momento non più accessibili. Non è prevista alcuna demolizione preventiva: le abitazioni verranno giù contemporaneamente al ponte. Ma ci vorrà almeno un mese per far partire i lavori di smontaggio dei tronconi di Ponte Morandi rimasti. In queste settimane quindi si tenterà di organizzare un veloce rientro, che durerà pochissime ore, con tutte le misure di sicurezza necessarie, accompagnati dai pompieri. I cittadini potranno portar via oggetti che rientrano in dei borsoni, non di più, spiega Giampedrone. Niente mobili, quindi. Ad oggi sono 133 le famiglie sfollate a causa del crollo del ponte Morandi a cui le istituzioni hanno già trovato una sistemazione alternativa. A 75 famiglie sono state assegnate case alternative, 58 hanno optato per il contributo autonomo di Protezione civile per il pagamento dell'affitto. Ieri il sindaco Marco Bucci, il presidente della Regione Giovanni Toti e l'ad di Autostrade Giovanni Castellucci si sono incontrati per fare il punto su decostruzione e ricostruzione del ponte. Ma non solo. Abbiamo fatto il punto anche sui lavori relativi alla viabilità alternativa per il traffico portuale - spiega una nota della concessionaria - i quali procedono speditamente per alleviare il più possibile i disagi subiti dai cittadini genovesi. Su richiesta del presidente della Regione, abbiamo condiviso inoltre un'estensione della gratuità dei pedaggi nell'area genovese, ulteriore rispetto a quella che era stata inizialmente decisa sulla base delle istanze del sindaco, secondo modalità che comunicheremo nel dettaglio domani (oggi.nufr). Sul fronte della demolizione, i lavori ad est dureranno una giornata, ad ovest circa in una ventina di giorni. Si partirà dalla zona est con modalità mista: demolizione meccanica della pila 10 con un sistema robotizzato di cingolati, senza impiego di esseri umani. Sulla seconda pila invece, la 11, è previsto l'utilizzo delle microcariche esplosive. Se il piano verrà approvato da tutti i soggetti competenti, entro un mese potrebbero iniziare lavori di demolizione e in un'altro mese dovrebbero essere completati, assicura Toti. Il governatore, insieme a Bucci, ha anche inviato una lettera al premier Giuseppe Conte e al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti per

suggerire un provvedimento di legge ad hoc che consenta alla struttura commissariale di esercitare la propria funzione non solo per il ripristino delle normali condizioni di vita e del superamento dell'emergenza, ma anche per la ricostruzione. Questo per ottenere deroghe circa la velocizzazione degli appalti che verranno dati e che consenta anche una più ampia possibilità di indennizzo e di sostegno al tessuto economico sociale della città, sottolinea il presidente della Regione. La conferenza stampa In Regione con Toti, Giampedrone e Bucci -tit\_org- Ponte demolito in trenta giorni "Prima un ultimo rientro nelle case" - Demolizione, via al piano Con il ponte abbattuti anche 150 appartamenti

## Stalla distrutta dalle fiamme Bovini morti carbonizzati

Rogo in un'azienda di Villadose, vigili al lavoro per ore

[Tommaso Moretto]

Rogo in un'azienda di Villadose, vigili al lavoro per ore NELL'AZIENDA agricola che si trova nelle vicinanze della maxi discarica provinciale di Villadose mercoledì sera si è verificato un incendio. Nel rogo sono morti 4 capi di bestiame e altri animali sono rimasti ustionati per effetto della coibentazione che è colata a causa del fortissimo calore. L'azienda alleva bovini da latte. DALLE 22,30 dell'altra sera i vigili del fuoco sono impegnati in via Serafino Zennaro a causa delle fiamme che sono divampate nel deposito del fieno nella stalla di una struttura agricola di oltre mille metri quadri dove c'erano anche animali. Il fuoco, sotto un capannone, si è propagato anche all'interno del deposito delle macchine agricole e nella stalla che si estende per oltre duemila metri cubi. I pompieri intervenuti da Rovigo e Adria con 5 automezzi e 15 operatori, sono riusciti a circoscrivere le fiamme e salvare gran parte degli oltre 70 capi di bovini. Salvato anche un altro capannone telato che era attiguo alla struttura e veniva adibito come deposito fieno. Distrutti dalle fiamme un trattore, alcuni rimorchi ed altri macchinari agricoli. Le operazioni di completo spegnimento e smassamento del fieno sono continuate per tutta la giornata di ieri. Le cause dell'incendio sono al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco. Ieri mattina sono continuate le operazioni di spegnimento dei residui focolai da parte dei vigili del fuoco, operazione molto delicata e laboriosa che punta ad evitare che le fiamme si alzino di nuovo. I veterinari Pier Andrea Nicoli, Franco Gobbi ed Enrico Tammiso hanno collaborato per permettere di controllare le condizioni nelle quali si trovavano gli animali che sono stati investiti dalle fiamme. Il personale dell'azienda sanitaria soprattutto ha coordinato le operazioni per realizzare un recinto provvisorio all'aperto dove sono stati trasferiti gli animali intossicati, ustionati o comunque bisognosi di cure. Lo spostamento degli animali è stato disposto dai vigili del fuoco perché non poteva essere garantita la stabilità dei locali dell'allevamento gravemente danneggiati dal fuoco. Era importante provvedere in velocità alla messa in sicurezza dei bovini. Fortunatamente per i proprietari non sono state coinvolte nell'incendio gli esemplari di bovini che vengono allevati per il latte, per cui non è stata compromessa la produzione lattiera dell'azienda di Villadose. NEI PROSSIMI giorni il servizio veterinario dell'azienda sanitaria proseguirà il monitoraggio delle condizioni di salute di tutti gli animali. Sarà inoltre fornita assistenza per la collocazione stabile degli esemplari feriti, in attesa che vengano ricostruite le stalle. L'azienda agricola colpita si trova, in linea d'aria, proprio tra la discarica che accoglie tutti i rifiuti secchi indifferenziati della provincia e il nuovo palazzetto dello sport che la Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo ha regalato alla città di Villadose. Attorno all'azienda colpita dall'incendio non ci sono altre proprietà, almeno non nelle immediate vicinanze. Il primo cittadino Gino Alessio e la vice sindaco Ilaria Paparella hanno seguito l'evolversi della situazione. Tommaso Moretto **IN SALVO 70 ANIMALI** Grazie alla rapidità dell'intervento sono stati salvati oltre 70 bovini per la produzione del latte L'INTERVENTO Divise e idranti I vigili del fuoco sono intervenuti in via Zennaro per domare le fiamme nel deposito del fieno nella stalla di una struttura agricola di oltre mille metri quadri I capi persi Nel rogo sono morti quattro capi di bestiame Altri animali sono rimasti ustionati e feriti per effetto della coibentazione che è colata a causa del fortissimo calore che si è sprigionato La produzione Fortunatamente non sono state coinvolte nell'incendio gli esemplari di bovini che vengono allevati per il latte, per cui non è stata compromessa la produzione lattiera dell'azienda agricola I controlli Nei prossimi giorni il servizio veterinario proseguirà il monitoraggio delle condizioni di salute di tutti gli animali. Sarà inoltre fornita assistenza per la collocazione dei capi feriti L'OPERAZIONE I vigili del fuoco sono stati chiamati intorno alle 22,30 di mercoledì notte per domare l'incendio Sono intervenute numerose squadre dei distaccamenti di Rovigo e di Adria Ieri erano ancora al lavoro VETERINARI INAZIONE I veterinari Andrea Nicoli, Franco Gobbi ed Enrico Tammiso hanno controllato le condizioni degli animali UN RICOVERO ALL'APERTO L'Asl ha coordinato le operazioni per fare un recinto dove sono stati trasferiti gli animali

intossicati L'IMPIANTO ED IL LUOGO L'azienda agricola si trova tra la discarica che accoglie i rifiuti secchi indifferenziati dell'intera provincia e il palazzetto dello sport PREOCCUPATA Il vicesindaco Iarria Paparella -tit\_org-

## Due vittime tedesche nell'aereo precipitato tra La Thuile e la Savoia

[Sara Sergi]

SUL VERSANTE FRANCESE DEL PICCOLO SAN BERNARDO Due vittime tedesche nell'aereo precipitato tra La Thuile e la Savoia SARÀ SERGI LA THUILE Un aereo da turismo con sopra due persone di nazionalità tedesca si è schiantato a 2000 metri di quota nella zona del Piccolo San Bernardo, in territorio francese e a meno di un chilometro dal confine con l'Italia. Entrambe le persone che erano a bordo del biposto sono morte. L'incidente è avvenuto nella serata di mercoledì, e in base alle prime ricostruzioni all'origine dello schianto potrebbe esserci il maltempo. L'aereo era partito insieme a un altro velivolo da uno scalo tedesco a 70 chilometri dal Lago di Costanza ed era diretto a Marsiglia. Prima di scomparire dai radar ha lanciato un sos dalla zona del monte Miravidi, a 3065 metri di quota tra Italia e Francia a monte di La Thuile. La richiesta di aiuto è stata captata dalle autorità francesi, che hanno allertato il Centro di coordinamento del soccorso dell'Aeronautica militare di Poggio Renatico, a Ferrara. Dal centro aeronautico di Poggio Ferrara è partita la segnalazione alla Protezione civile valdostana e ieri mattina l'elicottero del Soccorso alpino, già impegnato nel recupero di due cordate di alpinisti sul Monte Bianco, ha effettuato un volo di ricognizione nella zona compresa fra la cresta del Col du Breuil, a La Thuile, e la strada statale 26 del Piccolo San Bernardo. Le ricerche sul versante italiano hanno dato esito negativo. Il biposto è stato avvistato intorno alle 11 dalle autorità francesi nel comune di Bourg-Saint-Maurice. A occuparsi delle operazioni di recupero e degli accertamenti sulla vicenda è la Compagnie républicaine de sécurité di Modane. SA. s. BY NC NO ALCUN! DIRITEI RISERVATI -tit\_org-  
Due vittime tedesche nell'aereo precipitato tra La Thuile e la Savoia

## "Contro le troppe morti in alta quota più prevenzione e più notizie sui rischi"

*Cervinia avvia una campagna dedicata alla sicurezza: "Ma niente terrorismo informativo come per il fumo"*

[Enrico Martinet]

"Contro le troppe morti in alta quota più prevenzione e più notizie sui rischi" Cervinia avvia una campagna dedicata alla sicurezza: "Ma niente terrorismo informativo come per il fumo". L'idea di un'allerta semplice ma inequivocabile quindi efficace la lancia Massimiliano Giovannini, comandante del Soccorso alpino della finanza di Cervinia. Al mare per avvertire del pericolo - dice - basta issare una bandiera rossa. Dopo di che la libertà del mare equivale quella della montagna. Nessuno ti ferma ma sai che devi affrontare il pericolo. Non sta certo a me trovare soluzioni del genere, ma le guide ci pensino. Nella sala consiliare di Valtournenche l'attenzione è per la sicurezza in montagna. Il sindaco Jean Antoine Maquignaz e la vice Nicole Maquignaz aprono una campagna di prevenzione. Troppi morti quest'estate sul Cervino, sette. E non pare soltanto una questione di statistica, di proporzionalità tra i tanti che affrontano la salita e coloro che hanno incidenti. Come spiega il capo del Soccorso alpino di Cervinia, la guida Christian Zanolli, morti dovute forse a inesperienza, a una non informazione sulla montagna e sul meteo. Il parroco di Valtournenche Paolo Papone, guida onoraria, dopo aver fatto una breve storia della colonizzazione del Cervino dal 1865 ad oggi, ricorda quanto aveva fatto il canonico Georges Carrel nel 1867, un bivacco alla Cravatte, alla base del Pic Tyndall. E lo ripropone: Un bivacco vuoto ben isolato dove poter ripararsi e aver salva la vita. Ricorda che Carrel ne aveva avviato una sottoscrizione per poter costruire il primo bivacco disse: La conservazione della vita vale ben qualche franco. Un di più che ha trovato l'approvazione dell'ex capo del Soccorso alpino valdostano Giuliano Trucco e che completa la soluzione lanciata da Zanolli: Trasformare la capanna Carrel (è a 3830 metri ed è dove si passa la notte prima della scalata, ndr) in rifugio con gestione dei posti letto. Da studiare come organizzarsi, prenotazioni all'ufficio guide e il "no" a continuare la salita se non si ha posto per dormire. Il Comune lancia una campagna di prevenzione che ha come simbolo un manifesto in cui il Cervino è in nero e il cielo rosso. Le silhouette di una guida in cordata che offre la mano al cliente. Lo slogan in inglese: Hire a guide-Climb Safe (Prendi una guida, arrampica in sicurezza). Una necessità, spiega il sindaco, anzi di più: Sentiamo una responsabilità morale sia per noi amministratori sia per la comunità di Valtournenche. Ovviare alla mancanza di conoscenza, formare. L'vice sindaco: La nostra è una presa di coscienza. Il manifesto mette guardia ma senza violenza. Credo che non siamo ancora pronti a una campagna del tipo di quelle che si vedono sui pacchetti di sigarette. Non vogliamo fare del terrorismo informativo, ma indicare un pericolo e una soluzione. Giovannini aggiunge: Manca la cultura della montagna. Ancora Trucco: Di notte il Cervino sembra un albero di Natale. Gente che non calcola che per salire e per scendere dalla vetta il tempo è lo stesso. E resta in parete. Sulla parte svizzera la soluzione è stata drastica: divieti di bivacco, la capanna Hornli a 150 franchi per notte. Ma noi non vogliamo limitare la libertà, assicura il sindaco. E Jean Pierre Fosson, segretario di Montagna Sicura, dice: Insistere sulla formazione e sull'informazione corretta anche attraverso i social network. Educare e ancora educare, mai fermarsi. Nascondere i rischi dell'alpinismo per paura di allontanare il turismo è un esempio da non seguire. Poi c'è il problema di pulire il Cervino, da deiezioni, immondizia e attrezzatura alpinistica. A' fuorviante dice il parroco che invoca anche una pulizia della croce di vetta - avere cordoni penzolanti, ancoraggi sparsi al di fuori della via. A' NC ND ILCUW DIRITTI RISERVATI -tit\_org- Contro le troppe morti in alta quota più prevenzione e più notizie sui rischi

**ORA DOVRANNO PAGARE IL SOCCORSO****In salvo i quattro alpinisti rimasti bloccati sul Bianco***[Sara Sergi]*

ORA DOVRANNO PAGARE IL SOCCORSO SARÀ SERGI COURMAYEUR Dopo una notte a oltre 4 mila metri, ieri all'alba i quattro gli alpinisti spagnoli rimasti bloccati sul Monte Bianco sono stati recuperati. Due di loro, partiti dal rifugio Monzino, cercavano di scalare la cresta del Peuterey da almeno cinque giorni quando hanno esaurito tutte le loro forze. Alcuni militari della Gendarmerie francese li avevano già avvistati nei giorni precedenti, notando la loro lentezza nel procedere. Per questo, i due alpinisti spagnoli recuperati ieri dall'elicottero del Soccorso alpino a quasi 4500 metri di quota hanno deciso di chiedere aiuto. Adesso però dovranno pagare una cifra tra 800 e 3 mila euro per la richiesta di intervento dell'elicottero. E lo stesso varrà per i due alpinisti spagnoli che sono stati sorpresi da alcune scariche di sassi sulla via Innominata, dopo aver sbagliato percorso ed essersi infilati in un canale bersagliato dai crolli al di sotto della cresta. Entrambe le cordate hanno lanciato l'allarme mercoledì. Per gli alpinisti bloccati sull'Innominata l'elicottero del Soccorso alpino valdostano aveva effettuato due voli di ricognizione già in mattinata, senza però riuscire a raggiungerli. Una prima scarica di sassi - un fenomeno sempre più frequente sul Monte Bianco a causa delle alte temperature è passata sopra le loro teste senza ferirli, ma i due hanno deciso di non rischiare e attendere i soccorsi. Il cattivo tempo, il forte vento in quota e il pericolo legato ai continui crolli, hanno però impedito all'elicottero di avvicinarsi ai due alpinisti, che sono stati in contatto telefonico con il Soccorso alpino valdostano per tutto il giorno. I due si sono allontanati il più possibile dalla zona più colpita dai crolli, spostandosi sul filo della cresta a 4200 metri di quota dove hanno passato la notte bivaccando al riparo dai forti venti. Dopo essere stati recuperati, i quattro gli alpinisti sono stati visitati: stanno bene. Questo genere di vie richiede una grande preparazione tecnica e fisica - commenta il direttore del Soccorso alpino valdostano Adriano Favre -. In questo momento le condizioni per percorrerle non sono ottimali, considerando anche lo stato di siccità della montagna. La scelta degli itinerari deve essere fatta accu-

-tit\_org-

## **Maltempo in Veneto, allerta gialla per possibili fenomeni intensi**

[Redazione]

Giovedì 30 Agosto 2018, 16:46 alternanza di nuvole e pioggia interesserà il Veneto venerdì, sabato 1 e domenica 2 settembre, sino a metà giornata. Da oggi pomeriggio il Veneto è interessato da fenomeni di variabilità con possibilità di piovoschi e temporali più intensi sulle Dolomiti e locali nella fascia pedemontana. Il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione idraulica (allerta gialla) per tutti i bacini idrografici nel caso di fenomeni temporaleschi anche intensi, grandinate e raffiche di vento. Nelle aree montane e pedemontane allerta gialla segnala la possibilità anche di fenomeni franosi e colate detritiche. Le prescrizioni di allerta sono rinforzate per il comune di Borca di Cadore, a causa della presenza della frana di Cancia. L'alternanza di nuvole e pioggia interesserà il Veneto venerdì, sabato 1 e domenica 2 settembre, sino a metà giornata. [red/mn](#) (fonte: Regione del Veneto)

## **Belluno, Cnsas: recuperata nella notte due escursionisti in difficoltà? sotto il Pelmo**

[Redazione]

Giovedì 30 Agosto 2018, 12:59 I due turisti avevano smarrito la traccia e non erano stati più in grado di trovare riferimenti al buio sulla pietraia. Ieri sera alle 22.30 circa il Soccorso alpino della Val Fiorentina è stato allertato per una coppia di escursionisti in difficoltà sotto il Pelmo. I due turisti tedeschi, 53 anni lei, 68 lui, erano partiti dal Passo Staulanza per raggiungere il Rifugio Venezia e poi rientrare dalla Val d'Arcia. Arrivati nella zona della Val d'Arcia avevano però smarrito la traccia e non erano stati più in grado di trovare riferimenti al buio sulla pietraia. Una squadra di 4 tecnici si è avvicinata in jeep fino al Rifugio Città di Fiume e da lì ha proseguito a piedi risalendo il sentiero Flaibani, dopo aver individuato dalle luci delle frontali il punto del ghiaione in cui si trovava la coppia. I soccorritori hanno raggiunto i due, che stavano bene, erano solo un po' infreddoliti e disorientati, li hanno ricompagnati sul sentiero e da lì al passo dove avevano il camper. L'intervento si è concluso verso le 2.30. (fonte: Cnsas Veneto)

**- Incendi Sardegna: allerta arancione della Protezione Civile in Gallura - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendi Sardegna: allerta arancione della Protezione Civile in Gallura Un avviso di allerta per incendi è stato diffuso oggi dalla Protezione civile della Sardegna per la giornata di domani 31 agosto a cura di Antonella Petris 30 agosto 2018 - 16:18 [8341955\_small-640x426] AFP/La Presse Un avviso di allerta per incendi è stato diffuso oggi dalla Protezione civile della Sardegna per la giornata di domani 31 agosto. Pericolo all'occorrenza di incendio rinforzato in Gallura, in codice Arancione, gialla nel Sassarese, Campidano da Oristano a Cagliari e Sulcis. Le particolari condizioni meteo, con caldo e vento, sono tali che, ad innesco avvenuto, evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flottastatale.

**- Aereo da turismo disperso sulle Alpi, tra Valle d`Aosta e Savoia - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Aereo da turismo disperso sulle Alpi, tra ValleAosta e SavoiaAereo da turismo risulta disperso sulle Alpi, tra Valle d'Aosta e Savoia(Francia), nell'area del Monte MiravidiA cura di Filomena Fotia30 agosto 2018 - 09:47[elisoccorso-elicottero]Un aereo da turismo risulta disperso sulle Alpi, tra ValleAosta e Savoia(Francia), nell area del Monte Miravidi: è decollato in Germania condestinazione Marsiglia, a bordo 2 persone.Le ricerche sono in corso e hanno dato esito negativo per il momento.In corso la ricognizione dell elicottero della protezione civile della Valled Aosta nella zona del Col du Breuil (La Thuile).

## **- Allerta meteo Lombardia: il Comune attiva il monitoraggio per Seveso e Lambro - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta meteo Lombardia: il Comune attiva il monitoraggio per Seveso e Lambro Forti temporali sono previsti a Milano in arrivo da questa sera. Regione Lombardia ha pubblicato l'avviso di criticità regionale ordinaria (codice giallo) a partire dalle ore 21 di oggi, giovedì 30 agosto. A cura di Antonella Petris 30 agosto 2018 - 16:48 [allerta-meteo-temporali] Forti temporali sono previsti a Milano in arrivo da questa sera. Regione Lombardia ha pubblicato avviso di criticità regionale ordinaria (codice giallo) a partire dalle ore 21 di oggi, giovedì 30 agosto. I temporali forti interesseranno tutta la Regione anche nella giornata di domani, venerdì 31 agosto. Il Comune di Milano ha pertanto disposto attivazione del COC, il Centro Operativo Comunale, presso il centro di via Drago per graduare attivazione del piano di emergenza. Sarà avviato, sempre a partire dalle 21 di questa sera, il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM.

**- Incendi in Grecia: sale a 98 il bilancio delle vittime in Attica - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendi in Grecia: sale a 98 il bilancio delle vittime in Attica"La Grecia ha fatto esperienza di una tragedia nazionale" a causa degli incendi nell'Attica A cura di Filomena Fotia 30 agosto 2018 - 10:58 [incendi-grecia-luglio-2018-12-640x386] E deceduta a causa di gravi ustioni una donna di 83 anni, rimasta coinvolta negli roghi che hanno colpito a luglio Attica orientale: il bilancio delle vittime degli incendi in Grecia sale a 98 morti. La Grecia ha fatto esperienza di una tragedia nazionale, ha dichiarato nelle scorse settimane il primo ministro greco Tsipras annunciando una riforma della Protezione civile ellenica.

## **- Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per "temporali intensi, grandinate e raffiche di vento" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per temporali intensi, grandinate e raffiche di vento. Allerta Meteo: il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione a cura di Filomena Fotia. 30 agosto 2018 - 14:36 [maltempo-temporale-saetta-2-640x640]. Da oggi pomeriggio il Veneto è interessato da fenomeni di variabilità con possibilità di piovoschi e temporali più intensi sulle Dolomiti e locali nella fascia pedemontana. Il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione idraulica per tutti i bacini idrografici nel caso di fenomeni temporaleschi anche intensi, grandinate e raffiche di vento. Nelle aree montane e pedemontane allerta gialla segnala la possibilità anche di fenomeni franosi e colate detritiche. Le prescrizioni di allerta sono rinforzate per il comune di Borca di Cadore, a causa della presenza della frana di Cancia. L'alternanza di nuvole e pioggia interesserà il Veneto venerdì, sabato 1 ed domenica 2 settembre, sino a metà giornata.

## - Incendi in Sardegna: alto pericolo di roghi in Gallura - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi in Sardegna: alto pericolo di roghi in Gallura  
Allerta incendi in Sardegna, a causa del vento di maestrale e delle alte temperature  
A cura di Filomena Fotia  
30 agosto 2018 - 14:44 [Incendio-Sardegna-Arbus-4-640x536]  
Si innalza allerta incendi in Sardegna, a causa del vento di maestrale e delle alte temperature attese nelle prossime 24 ore: la Protezione civile regionale prevede un pericolo alto codice giallo nella bassa Gallura, tra la Costa Smeralda e il territorio prospiciente le Bocche di Bonifacio. Secondo Arpa Sardegna, nell'area interessata, il maestrale soffierà da moderato a forte e le temperature potrebbero sfiorare i 32 C.

## Aereo disperso sulle Alpi, a bordo 2 persone

[Redazione]

Pubblicato il: 30/08/2018 11:17Un aereo, con due persone a bordo, decollato dalla Germania e diretto a Marsiglia, risulta disperso sulle Alpi tra Italia e Francia, nella zona del Mont Miravidi. Sono in corso ricerche da parte del Soccorso alpino valdostano finora con esito negativo. L'elicottero della protezione civile ha eseguito una ricognizione nella zona del Col du Breuil (La Thuile), in seguito alla segnalazione da parte del Soccorso Aereo di Poggio Renatico-Ferrara di un messaggio sos proveniente dall'area del Mont Miravidi. [INS::INS] Le ricerche si sono concentrate sul versante italiano, nella zona compresa tra la cresta del Col du Breuil e la strada statale SS26 del Piccolo San Bernardo esul versante francese, dove opera un elicottero di Lione. Al momento le ricerche hanno dato esito negativo. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Velivolo disperso sulle Alpi - Valle d`Aosta

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 30 AGO - Un aereo da turismo con due persone a bordo risultadisperso tra Valle d'Aosta e Savoia (Francia), nell'area del Monte Miravidi. Ilvelivolo, decollato in Germania e diretto a Marsiglia, non è arrivato adestinazione. Le ricerche sono in corso e per il momento hanno dato esitonegativo. L'elicottero della protezione civile della Valle d'Aosta ha eseguitouna ricognizione nella zona del Col du Breuil (La Thuile), in seguito allasegnalazione da parte del Soccorso aereo di Poggio Renatico-Ferrara di unmessaggio Sos partito - secondo quanto si è appreso - proprio dal velivolodisperso. Le ricerche si sono concentrate sul versante italiano, nella zonacompresa tra la cresta del Col du Breuil e la strada statale 26 del Piccolo SanBernardo e sul versante francese, dove opera un elicottero di Lione. Erano duegli aerei partiti dalla Germania e diretti a Marsiglia. Le persone a bordo delvelivolo giunto a destinazione hanno riferito di essersi divise dall'altroequipaggio dopo aver trovato maltempo.

## Attesi forti temporali in Lombardia - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 30 AGO - Maltempo in arrivo in Lombardia: la Regione ha pubblicato un avviso di criticità regionale ordinaria (codice giallo) dalle 21 di stasera ed è previsto che forti temporali interesseranno tutta la Regione anche domani. Il Comune di Milano ha disposto l'attivazione del Centro Operativo Comunale per graduare l'attivazione del piano di emergenza. Da stasera sarà avviato anche il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Sono state allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM.

## **Crollo ponte, riunioni in Regione - Economia**

*[Redazione]*

(ANSA) - GENOVA, 30 AGO - Riunione stamani tra tecnici di Cassa depositi e prestiti e rappresentanti di Enti locali in Regione Liguria su vari temi legati all'emergenza di ponte Morandi. Sono riunioni tecniche su varie tematiche tra cui trasporti, risarcimenti e protezione civile. Nel pomeriggio in Regione, Autostrade presenta il piano per la demolizione e la ricostruzione del ponte.

## Allerta per pericolo incendi in Gallura - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 30 AGO - Il vento di maestrale e le alte temperature attese nelle prossime 24 ore hanno fatto alzare l'allerta incendi in Sardegna. Il bollettino emesso dalla Protezione civile regionale individua un pericolo alto-codice giallo - nella bassa Gallura, tra la Costa Smeralda e il territorio prospiciente le Bocche di Bonifacio. Secondo le previsioni dell'Arpa Sardegna, in questa parte dell'Isola il maestrale soffierà da moderato a forte e le temperature potrebbero sfiorare i 32 gradi. "Le condizioni sono tali che, ad insorgere un incendio, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie - spiega la Protezione civile - ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale".

## Maltempo in Veneto, in arrivo precipitazione: allerta gialla

[Redazione]

Veneto Giovedì 30 agosto 2018 - 16:06 Per possibili fenomeni intensi Venezia, 30 ago. (askanews) Da oggi pomeriggio il Veneto è interessato da fenomeni di variabilità con possibilità di piovvaschi e temporali più intensi sulle Dolomiti e locali nella fascia pedemontana. Il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione idraulica per tutti i bacini idrografici nel caso di fenomeni temporaleschi anche intensi, grandinate e raffiche di vento. Nelle aree montane e pedemontane allerta gialla segnala la possibilità anche di fenomeni franosi e colate detritiche. Le prescrizioni di allerta sono rinforzate per il comune di Borca di Cadore, a causa della presenza della frana di Cancia. L'alternanza di nuvole e pioggia interesserà il Veneto venerdì, sabato 1 ed domenica 2 settembre, sino a metà giornata.

**- - La giunta regionale approva disegno di legge su indennizzi per gli sfollati - -**

[Redazione]

Liguria - E' stata approvata oggi dalla Giunta regionale il disegno di legge la legge sugli indennizzi per tutte le persone che hanno perso la casa, perché non potranno rientrare nella propria abitazione, a seguito del crollo di ponte Morandi. L'obiettivo è quello di gestire nel modo più efficace possibile e più veloce le eventuali demolizioni degli immobili in zona rossa e risolvere i problemi delle persone che a causa del crollo del ponte dall'oggi al domani hanno perso tutto. Abbiamo voluto ampliare la legge PRIS (Programma Regionale sulle Infrastrutture Strategiche) inizialmente prevista per gli interferiti dalle opere infrastrutturali ritenute prioritarie, anche agli eventi calamitosi, non riconducibili soltanto a fenomeni idraulici e idrogeologici - dichiara l'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone. Nel nuovo testo di legge sono contemplate situazioni di emergenza, come la tragedia del crollo di ponte Morandi, per risolvere con equità e trasparenza le necessità di riqualificazione dei contesti territoriali interessati, garantendo la sostenibilità delle scelte, compensando il più possibile economicamente i disagi e risolvendo le problematiche delle collettività coinvolte. Anche se al momento non si conosce ancora il numero esatto delle abitazioni, che andranno abbattute con la demolizione del ponte, ammontano a 286, i nuclei familiari sfollati per un totale di oltre 500 persone. Inoltre sono interessate dall'ampliamento della legge del Pris anche 12 aziende di varie dimensioni e disvariate centinaia di dipendenti, che dovranno essere tutelate, affinché si garantisca la continuità occupazionale e produttiva. A queste verrà riconosciuto, oltre al valore dell'immobile e dell'indennizzo Pris di 45.000 euro, un ulteriore indennizzo mensile, motivato dall'immediato sgombero. Il Comitato Pris si è già riunito martedì scorso per prevedere le misure da adottare nell'ambito dell'approvazione della legge, per ogni singola abitazione, inoltre, si sommerà un ulteriore bonus per acquisto del nuovo arredamento. Il presente disegno di legge si rende necessario - spiega l'assessore regionale Giampedrone per consentire ai cittadini di superare l'emergenza, conseguente al crollo del viadotto sul Polcevera, per il quale è stato riconosciuto a Genova lo stato di emergenza ed è stato nominato il governatore Toti, commissario delegato. Il Comitato lavora anche affinché si possa prevedere una formula di indennizzo per un'area più vasta della zona rossa che comprenderà i disagi dovuti alla costruzione del nuovo ponte. Il comitato è già al lavoro per censire esattamente le aree e le abitazioni coinvolte. La legge approvata dalla Giunta odierna è pronta ad andare nel consiglio monotematico, sul ponte Morandi, che si svolgerà martedì prossimo, per approvazione definitiva e l'immediata entrata in vigore con la formula dell'urgenza.

## TEMPORALI FORTI, SU LARIO - E PREALPI ALLERTA ARANCIONE

[Redazione]

[allerta-meteo1-300x165]MILANO La Protezione civile regionale ha diramato allerta per temporali forti e rischio idrogeologico valida dalle 21 di questasera sull'intero territorio della Lombardia, con particolare attenzione alle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine) e IM-05 (Lario e Prealpi occidentali) dove la criticità è di livello moderato arancione. SINTESI METEOROLOGICA Una ampia struttura depressionaria in discesa dal nord Europa determina condizioni via via più instabili sulla Lombardia a partire dalle ore serali di oggi, giovedì 30 agosto, persistenti per tutta la giornata di domani, venerdì 31 agosto, in concomitanza con il transito e approfondimento sul nord Italia dell'estesa area depressionaria. Tali condizioni instabili, sebbene in lieve attenuazione, permarranno per parte della giornata di sabato 1 settembre, quando il nucleo depressionario si posizionerà sul nord Italia, favorendo un afflusso di aria umida instabile dai quadranti orientali. In dettaglio, dalle ore serali di oggi, precipitazioni diffuse sui settori di nordovest, in intensificazione ed estensione nel corso della notte e al mattino di domani a tutta la fascia alpina, prealpina e della pianura occidentale. Nel pomeriggio di sabato precipitazioni, persistenti su tutte le zone interessate nella prima parte della giornata, interesseranno anche i settori della pianura centro orientale e Appennino, a carattere convettivo e temporalesco (specie nelle ore tardo pomeridiane e serali), mentre sempre a partire dalle ore serali andranno ad attenuarsi e gradualmente ad esaurirsi sulla parte nord occidentale della regione.

## Meteo, in arrivo ondata di maltempo in Veneto

[Redazione]

Edizioni Padova Comuni Albignasego Selvazzano Dentro Abano Terme Cittadella Este Monselice [Tutti i comuni] [SUBMIT] Noi Mattino di Padova Eventi Newsletter Leggi il Quotidiano Scopri di più Quotidiani Locali Corriere delle Alpi Gazzetta di Mantova Gazzetta di Modena Gazzetta di Reggio Il mattino di Padova Il Piccolo Il Tirreno Il Fò La Nuova Ferrara La Nuova Venezia La Provincia Pavese La Sentinella del Canavese La Tribuna di Treviso Messaggero Veneto Accedi Iscriviti Accesso redazionale Codice numerico [ ] [Accedi all'edicola] Ciao, Profilo Esci Seguici su Il Mattino di Padova Noi Mattino di Padova Eventi Newsletter Leggi il Quotidiano Scopri di più Quotidiani Veneti la Tribuna di Treviso la Nuova Venezia Corriere delle Alpi Navigazione principale Home Cronaca Sport Tempo Libero Veneto NordEst Economia Italia Mondo Foto Video Meteo Ristoranti Annunci? Aste giudiziarie? Immobili? Lavoro? Motori? Necrologie? Negozi Prima Cerca su Il Mattino di Padova [ ] Cerca Sei in: Home > Veneto > Meteo, in arrivo ondata di maltempo... La Protezione civile ha diramato lo stato di attenzione: attesi temporali, fino a domenica 30 agosto 2018 [image] VENEZIA. Da oggi (giovedì) pomeriggio il Veneto è interessato da fenomeni di variabilità con possibilità di piovoschi e temporali più intensi sulle Dolomiti e locali nella fascia pedemontana. Il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione idraulica per tutti i bacini idrografici nel caso di fenomeni temporaleschi anche intensi, grandinate e raffiche di vento. Nelle aree montane e pedemontane l'allerta "gialla" segnala la possibilità anche di fenomeni franosi e colate detritiche. Le prescrizioni di allerta sono rinforzate per il comune di Borca di Cadore, a causa della presenza della frana di Cancia. L'alternanza di nuvole e pioggia interesserà il Veneto venerdì, sabato primo ed domenica 2 settembre, sino a metà giornata.

## West Nile, primo contagio a Piove di Sacco

[Redazione]

Edizioni Padova Comuni Albignasego Selvazzano Dentro Abano Terme Cittadella Este Monselice [Tutti i comuni] [SUBMIT] Noi Mattino di Padova Eventi Newsletter Leggi il Quotidiano Scopri di più Quotidiani Locali Corriere delle Alpi Gazzetta di Mantova Gazzetta di Modena Gazzetta di Reggio Il mattino di Padova Il Piccolo Il Tirreno Il Fò La Nuova Ferrara La Nuova Venezia La Provincia Pavese La Sentinella del Canavese La Tribuna di Treviso Messaggero Veneto Accedi Iscriviti Accesso redazionale Codice numerico [ ] [Accedi all edicola] Ciao, Profilo Esci Seguici su Il Mattino di Padova Noi Mattino di Padova Eventi Newsletter Leggi il Quotidiano Scopri di più Quotidiani Veneti la Tribuna di Treviso la Nuova Venezia Corriere delle Alpi Navigazione principale Home Cronaca Sport Tempo Libero Veneto NordEst Economia Italia Mondo Foto Video Meteo Ristoranti Annunci? Aste giudiziarie? Immobili? Lavoro? Motori? Necrologie? Negozi Prima Si parla di future vintage 2018 cicap fest mattino 40 calcio padova calcio cittadella Cerca su Il Mattino di Padova [ ] Cerca Sei in: Padova > Cronaca > West Nile, primo contagio a Piove di... Colpito un anziano che vive in via Moro, già dimesso dall ospedale. Il sindaco: Nuovi interventi su scuole, parchi e cimiteri di Alessandro Cesarato 29 agosto 2018 [image] PIOVE DI SACCO. Primo caso di contagio in città da West Nile, virus trasmesso dalla zanzara Culex Pipiens. A contrarla, nei giorni scorsi, è stato un ultrasettantenne residente in via Moro che è già stato dimesso dall ospedale Immacolata Concezione. Del caso si parlava ufficiosamente, specie nei social, già da alcuni giorni ma la comunicazione ufficiale da parte dell Usl 6 è arrivata solo ieri pomeriggio. La disinfestazione. Il Comune, secondo i protocolli di emergenza previsti dalla Regione di concerto con Usl Euganea, ha subito predisposto ordinanza per la disinfestazione straordinaria che sarà eseguita già questa sera a partire dalle 23.30. L'area di intervento (i volontari della protezione civile stanno già avvertendo i 130 civici interessati) riguarderà tutta la zona vicina all'abitazione di via Moro per un raggio di 200 metri. A stretto giro è previsto anche un intervento larvicida straordinario nel raggio di 500 metri dall'abitazione del contagio. Le polemiche. L'episodio è diventato pretesto di polemica politica. Alla Lega, che con un consigliere comunale aveva anticipato sui social il contagio qualche giorno fa, non è parso vero di smentire il post di martedì sera del sindaco Gianella che diceva: Oggi in Regione si è tenuta una riunione e sono stati individuati i 75 Comuni oggetto di interventi urgenti di disinfestazione. Piove non è ricompreso. Puntare il dito contro l'amministrazione è stato inevitabile e scontato. Vergognoso commenta a sua volta il sindaco speculare su queste cose. I Comuni hanno l'obbligo di attivarsi solo dopo la comunicazione scritta dell'Usl, che nel nostro caso è arrivata ieri alle 14. Dopo mezz'ora è stata predisposta l'ordinanza. La prevenzione. I trattamenti sono partiti a maggio sottolinea Gianella, con i larvicidi e fino alla scorsa settimana ci sono stati interventi ad altitudine. Sono in programma nuovi interventi su scuole, cimiteri, parchi e giardini pubblici e impianti sportivi. Alessandro Cesarato.

## Bimba scomparsa nel Bresciano, aperta un'inchiesta per lesioni colpose, il padre: "E' stata rapita"

[Redazione]

A oltre 40 giorni dalla scomparsa nei boschi di Serle, le indagini registrano una svolta il 30 agosto 2018. A oltre 40 giorni dalla scomparsa di Luschna, la ragazzina autistica svanita nei boschi di Serle, la procura di Brescia ha aperto un'inchiesta per lesioni colpose. Al momento il fascicolo è a carico di ignoti. Nessun indagato, dunque, ma la mossa degli inquirenti sembra non lasciare dubbi: l'ipotesi sulla quale si indaga non è più che la bimba si sia smarrita da sola. Qualcuno potrebbe averle fatto del male. "Cercate i responsabili", ha commentato il padre di Luschna, Md Liton Gazi, che dopo essere rimasto dieci giorni nei boschi sull'altipiano di Cariadeghe a seguire personalmente gli sviluppi delle ricerche, ha maturato la convinzione che la figlia sia stata rapita. "Non è possibile che sia sparita nel nulla", varipetendo l'uomo, secondo quanto riporta il Giorno. Le indagini dunque proseguono a 360 gradi: se la ragazzina dovesse essere trovata senza vita, l'ipotesi di reato contestata a ignoti diventerebbe di omicidio. Bimba scomparsa nel Bresciano, aperta un'inchiesta per lesioni colpose, il padre: "E' stata rapita".

Condividi Luschna, 11 anni, si era persa nei boschi di Serle la mattina del 19 luglio durante un campo estivo con altri ragazzi disabili, nonostante a seguirla fossero gli educatori della Foba-Anffas. A cercarla, per quasi un mese, e abbattere palmo a palmo i quasi 700 ettari di boschi, grotte e cave della zona si era impegnato un piccolo esercito di oltre 1000 persone tra volontari, uomini della Protezione Civile, esperti del Soccorso Alpino con cani, droni, elicotteri e rilevatori termici. Nulla. Per questo il padre della bimba è così convinto: "Se è morta, perché nessuno l'ha trovata? Qualcuno me l'ha portata via".

## Protezione civile in volo, si cerca un aereo nella zona del Col du Breuil a La Thuile

[Redazione]

Aosta - La ricognizione, senza esito, è stata fatta nella zona compresa tra la cresta del Col du Breuil e la strada statale del Piccolo San Bernardo, dopo una segnalazione da parte del Soccorso Aereo di Poggio Renatico-Ferrara di un SOS dal Mont Miravidi. [vuota] condivisioni? [time-read]? [i-japa-2\_2] Una ricognizione, per ora, senza esito. L'elicottero della Protezione civile ha infatti eseguito una ricognizione nella zona del Col du Breuil, a La Thuile, dopo una segnalazione da parte del Soccorso Aereo di Poggio Renatico-Ferrara di un messaggio SOS proveniente dall'area del Mont Miravidi. Da quanto si apprende SOS potrebbe essere stato inviato da un velivolo decollato in Germania e diretto a Marsiglia. L'aereo, con due persone a bordo, non risulta arrivato a destinazione. Le ricerche della Protezione civile si sono concentrate sul versante italiano, nella zona compresa tra la cresta del Col du Breuil e la strada statale SS26 del Piccolo San Bernardo, mentre sul versante francese opera un elicottero di Lione. Al momento le ricerche del velivolo non hanno dato frutti. [icona-gene] di Redazione AostaSera

## Aereo scomparso avvistato su suolo francese, morti i due passeggeri

[Redazione]

Aosta - L'aereo è stato avvistato sul suolo francese, e le due persone che si trovavano a bordo sono morte. A riferirlo i soccorritori d'oltralpe alle autorità italiane. [vuota] condivisioni? [time-read]? [sa1-2-on-t] Sono state interrotte le ricerche, da parte della Protezione civile, del velivolo decollato dalla Germania e diretto a Marsiglia ma mai giunto a destinazione. L'aereo è stato avvistato sul suolo francese, e le due persone che si trovavano a bordo sono morte. A riferirlo i soccorritori d'oltralpe alle autorità italiane. Questa mattina l'elicottero della Protezione civile ha eseguito una ricognizione senza esito nella zona del Col du Breuil, a La Thuile, dopo la segnalazione da parte del Soccorso Aereo di Poggio Renatico-Ferrara di un messaggio SOS proveniente dall'area del Mont Miravidi. Il cambiamento di rotta potrebbe essere dovuto al maltempo. [icona-gene] di Luca Ventrice

## Ponte Morandi, anche l'Esercito in campo per aiutare la città a risollevarsi

[Redazione]

Dalla riunione in Prefettura è emersa l'esigenza di alleggerire il peso della polizia locale sotto pressione di STEFANO ORIGONE il 30 agosto 2018. Ponte Morandi, anche l'Esercito in campo per aiutare la città a risollevarsi. Il sindaco Bucci arriva con l'Esercito per aiutare Genova a risollevarsi dopo il disastro del ponte Morandi. La necessità di avere aiuti anche dai militari è emersa durante la riunione del CCS (Centro Coordinamento Soccorsi) che si è riunito in prefettura. L'organo principale a livello provinciale in caso di gravi emergenze, presieduto dalla prefetta Fiamma Spina, ha recepito le richieste di aiuto del Comune. È necessario alleggerire il peso che sta sopportando la polizia locale e per permettere a polizia e carabinieri di ritornare pienamente a controllare il territorio. La spinta in questa direzione, è arrivata anche dopo la visita del capo della protezione civile Angelo Borrelli, che recandosi sul luogo del crollo ha potuto verificare quanto sia complessa e difficile la situazione per Genova. "Ho chiesto alla prefetta rinforzi spiega il sindaco Marco Bucci per il presidio del territorio, in modo da poter dedicare la polizia locale alla gestione del traffico". Il sindaco ha chiesto la disponibilità di tutte le forze dell'ordine. La polizia penitenziaria, come è accaduto in passato, si è offerta di appoggiare la municipale. "Il numero ideale di militari che servono a Genova in questo delicato momento interviene l'assessore alla Sicurezza, Stefano Garassino è di 120-140 unità. Non ci sono problemi di sicurezza, sia chiaro, ma per quanto riguarda i vigili, è davvero gravoso schierare 200 uomini al giorno per la viabilità per controllare la Zona Rossa sul Polcevera. Il personale ha un'età media molto alta, ci sono da garantire anche tutti gli altri servizi. Per questo assumeremo altri 40 vigili e un centinaio prima possibile. In più ci sono i costi. In due settimane, sono stati spesi 170 mila euro straordinari". La prefettura è in stretto contatto con il ministero della Difesa. Già nel prossimo comitato provinciale per la sicurezza, potrebbero arrivare notizie da Roma se e quanti uomini verranno inviati a Genova. Nel tavolo tecnico verrà anche deciso quanti e quali automezzi pesanti fornire per lo sgombero dei detriti: autogrù, caricatori frontali, escavatori cingolati del 32 Reggimento Genio Guastatori di Fossano e del 2 Reggimento Genio Pontieri di Piacenza. In attesa di sviluppi, il Comune non vuole farsi trovare impreparato e sta pianificando la parte logistica perché non esistono caserme o strutture in grado di ospitare tutti i militari. "Stiamo facendo dei sopralluoghi precisa Garassino e nulla ancora è stato deciso". Dove? "Abbiamo individuato villa Fortezza a Sampierdarena, che ritengo l'opzione più interessante perché è vicina al punto del crollo. È anche l'Ostello della Gioventù al Righi e anche l'ex Provincia, ma si trova a Quarto, ed è troppo fuori mano". L'Esercito permetterebbe di presidiare meglio la Zona Rossa, dove ora stanno operando vigili, carabinieri, polizia e perfino i volontari di protezione civile del Comune, che si stanno occupando anche di fornire una copertura completa nell'arco delle 24 ore per controllare che nei palazzi evacuati non entrino sciacalli. "Per quanto riguarda il ruolo dei vigili, siamo al massimo delle potenzialità che possiamo fornire spiega Garassino. Molti agenti sono rientrati dalle ferie, tanti hanno saltato i turni, offrendo un supporto determinante in questa situazione". Zona Rossa, il lavoro per strada per evitare gli ingorghi: 200 uomini al giorno, diceva. "Certo, un numero enorme, impegnato in modo massiccio per la viabilità nel ponente, che non ci consenta di poter portare avanti altri servizi. Per esempio il lavoro che stavamo facendo nel centro storico contro degrado e commercio abusivo va avanti Garassino. Anche la Questura e i carabinieri stanno mettendo tutte le forze in campo e per noi non potrà durare a lungo questa situazione se non vengono rinforzi. Rischiamo che spaccio e microcriminalità recuperino il terreno che hanno perso in tutti questi mesi".

Tags: Argomenti: Genova prefettura esercito Emergenza vigili Protagonisti: bucci Garassino Spina

## Migranti: "Non usare volontari di Protezione civile come ronde sicurezza"

[Redazione]

"Se anche i volontari comunali della Protezione civile dovranno presidiare il territorio in chiave di controllo dei profughi allora significa che siamo arrivati all'assurdo, questo spetta alle forze dell'ordine. Se invece verranno chiamati a supplire i compiti della Forestale, mandata a pattugliare i confini, siamo comunque di fronte a una situazione grottesca. È bene che la Giunta Fedriga chiarisca al più presto come intende utilizzare delle persone che in modo volontario si mettono a disposizione di tutta la comunità". Commenta così il capogruppo del Pd, Sergio Bolzonello la notizia dell'operazione di vigilanza straordinaria dei volontari della Protezione civile FVG coordinati dal Corpo forestale regionale, stabilita da una delibera di Giunta odierna, annunciando allo stesso tempo un'interrogazione per chiarire i contorni della decisione dell'esecutivo. "Come la Forestale, anche la Protezione civile è nata con degli scopi precisi e determinati dalla legge. Tra questi non c'è il pattugliamento e i volontari della Pc non devono essere scambiati come quelli delle ronde padane o per la sicurezza. È bene che il presidente Fedriga si limiti agli accordi con i prefetti per ogni attività di collaborazione con le forze dell'ordine". Secondo Bolzonello "resta comunque il dubbio che anche ancora una volta all'origine di tutto ciò ci sia l'atavica necessità di correre dietro alla propaganda sui fenomeni migratori, confermandoci ancora che non si rendono conto della complessità del tema migranti, che va affrontato anche con decisione ma non con slogan e spot per aumentare il consenso".

## Attesi forti temporali in Lombardia - Italia

[Redazione]

30.08.2018 Tags: MILANO, Attesi forti temporali in LombardiaAttesi forti temporali in Lombardia[pixel] [image]  
Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - MILANO, 30 AGO - Maltempo in arrivo in Lombardia: la Regione ha pubblicato un avviso di criticità regionale ordinaria (codice giallo) dalle 21 di stasera ed è previsto che forti temporali interesseranno tutta la Regione anche domani. Il Comune di Milano ha disposto l'attivazione del Centro Operativo Comunale per graduare l'attivazione del piano di emergenza. Da stasera sarà avviato anche il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Sono state allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM.GGD

## **Crollo ponte, riunioni in Regione - Economia**

[Redazione]

30.08.2018 Tags: GENOVA, Crollo ponte, riunioni in RegioneCrollo ponte, riunioni in Regione[pixel] [image] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - GENOVA, 30 AGO - Riunione stamani tra tecnici di Cassa depositi e prestiti e rappresentanti di Enti locali in Regione Liguria su vari temi legati all'emergenza di ponte Morandi. Sono riunioni tecniche su varie tematiche tra cui trasporti, risarcimenti e protezione civile. Nel pomeriggio in Regione, Autostrade presenta il piano per la demolizione e la ricostruzione del ponte. YL6-MOI

## **Allerta per pericolo incendi in Gallura - Italia**

[Redazione]

30.08.2018 Tags: CAGLIARI, Allerta per pericolo incendi in GalluraAllerta per pericolo incendi in Gallura[[pixel](#)] [[image](#)]  
Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - CAGLIARI, 30 AGO - Il vento di maestrale e le alte temperature attese nelle prossime 24 ore hanno fatto alzare l'allerta incendi in Sardegna. Il bollettino emesso dalla Protezione civile regionale individua un pericolo alto- codice giallo - nella bassa Gallura, tra la Costa Smeralda e il territorio prospiciente le Bocche di Bonifacio. Secondo le previsioni dell'Arpa Sardegna, in questa parte dell'Isola il maestrale soffierà da moderato a forte e le temperature potrebbero sfiorare i 32 gradi. "Le condizioni sono tali che, ad insorgere un incendio, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie- spiega la Protezione civile - ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale".FOI

## Velivolo disperso sulle Alpi

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 30 AGO - Un aereo da turismo con due persone a bordo risultadisperso tra Valle d'Aosta e Savoia (Francia), nell'area del Monte Miravidi. Il velivolo, decollato in Germania e diretto a Marsiglia, non è arrivato a destinazione. Le ricerche sono in corso e per il momento hanno dato esito negativo. L'elicottero della protezione civile della Valle d'Aosta ha eseguito una ricognizione nella zona del Col du Breuil (La Thuile), in seguito alla segnalazione da parte del Soccorso aereo di Poggio Renatico-Ferrara di un messaggio Sos partito - secondo quanto si è appreso - proprio dal velivolo disperso. Le ricerche si sono concentrate sul versante italiano, nella zona compresa tra la cresta del Col du Breuil e la strada statale 26 del Piccolo San Bernardo e sul versante francese, dove opera un elicottero di Lione. Erano due gli aerei partiti dalla Germania e diretti a Marsiglia. Le persone a bordo del velivolo giunto a destinazione hanno riferito di essersi divise dall'altro equipaggio dopo aver trovato maltempo. YU2-GRD

## Crollo ponte, riunioni in Regione

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 30 AGO - Riunione stamani tra tecnici di Cassa depositi e prestiti e rappresentanti di Enti locali in Regione Liguria su vari temi legati all'emergenza di ponte Morandi. Sono riunioni tecniche su varie tematiche tra cui trasporti, risarcimenti e protezione civile. Nel pomeriggio in Regione, Autostrade presenta il piano per la demolizione e la ricostruzione del ponte. YL6-MOI

## Attesi forti temporali in Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 30 AGO - Maltempo in arrivo in Lombardia: la Regione ha pubblicato un avviso di criticità regionale ordinaria (codice giallo) dalle 21 di stasera ed è previsto che forti temporali interesseranno tutta la Regione anche domani. Il Comune di Milano ha disposto l'attivazione del Centro Operativo Comunale per graduare l'attivazione del piano di emergenza. Da stasera sarà avviato anche il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Sono state allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM.GGD

## In arrivo forti temporali al Nord

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 30 AGO - Dalla serata di oggi temporali su Piemonte e Lombardia, in estensione dal pomeriggio di domani a Veneto ed Emilia-Romagna. Previsti rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Valutata per domani allerta arancione per rischio idrogeologico su alcuni settori della Lombardia e allerta gialla sul resto della Lombardia, sul Veneto, su gran parte del Piemonte, sull'Emilia-Romagna, sull'Umbria orientale, sui settori interni dell'Abruzzo e della Puglia, su gran parte della Basilicata, sulla Calabria e sulla Sicilia nord-orientale. (ANSA)NE

## Allerta per pericolo incendi in Gallura

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 30 AGO - Il vento di maestrale e le alte temperature attese nelle prossime 24 ore hanno fatto alzare l'allerta incendi in Sardegna. Il bollettino emesso dalla Protezione civile regionale individua un pericolo alto-codice giallo - nella bassa Gallura, tra la Costa Smeralda e il territorio prospiciente le Bocche di Bonifacio. Secondo le previsioni dell'Arpa Sardegna, in questa parte dell'Isola il maestrale soffierà da moderato a forte e le temperature potrebbero sfiorare i 32 gradi. "Le condizioni sono tali che, ad insorgere un incendio, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie - spiega la Protezione civile - ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale".FOI

## La protezione civile: ?Allerta temporali a ridosso dei monti?

[Redazione]

Da oggi pomeriggio il Veneto è interessato da fenomeni di variabilità con possibilità di piovoschi e temporali più intensa sulle Dolomiti e locali nella fascia pedemontana. Il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione idraulica per tutti i bacini idrografici nel caso di fenomeni temporaleschi anche intensi, grandinate e raffiche di vento. Nelle aree montane e pedemontane l'allerta gialla segnala la possibilità anche di fenomeni franosi e colate detritiche. L'alternanza di nuvole e pioggia interesserà il Veneto venerdì, sabato 1 e domenica 2 settembre, sino a metà giornata.

## Milano, violenti temporali in arrivo: allerta meteo in tutta la regione e fiumi monitorati

[Redazione]

Approfondimenti Forti temporali previsti a Milano: allerta della protezione civile, Seveso e Lambro monitorati 24 agosto 2018 Bomba d'acqua su Milano, esonda il Seveso: fiume salito di 2 metri e mezzo in 25 minuti 25 agosto 2018 Ancora un'allerta maltempo a Milano, confermando il trend di questo agosto, ricco di temporali estivi. L'ultimo sabato 25, quando il Seveso è esondato a causa di una sorta di bomba d'acqua. Forti temporali sono previsti a Milano in arrivo da giovedì sera. Esonda il Seveso - B&V Regione Lombardia ha pubblicato avviso di criticità regionale ordinaria (codice giallo) a partire dalle ore 21 di giovedì 30 agosto. I temporali forti interesseranno tutta la Regione anche nella giornata di venerdì 31 agosto. Il Comune di Milano ha pertanto disposto attivazione del COC, il Centro Operativo Comunale, presso il centro di via Drago per graduare attivazione del piano di emergenza. Sarà avviato, sempre a partire dalle 21, il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e del radar a cura della protezione civile del comune di Milano. Allertate anche le squadre della protezione civile, della polizia locale e di MM.

## A Venezia e provincia tornano i temporali, anticipo d'autunno da domani

[Redazione]

30 agosto 2018 Lo spettacolo dei lampi sul Canal Grande. Lo spettacolo dei lampi illumina la laguna di Venezia. Un paesaggio gotico si apre sul Canal Grande, i bagliori sul Ponte di Calatrava e in lontananza sulla destra si intravede il profilo dell'acupola di San Simon Piccolo. (Video di Roberta De Rossi) VENEZIA. Dopo il caldo sole di questi giorni è in arrivo un altro fine settimana di maltempo, con forti temporali e un brusco abbattimento delle temperature durante il weekend: un anticipo d'autunno. "Tra venerdì e sabato", annunciano infatti gli esperti dell'Arpa Veneto, "ci saranno varie precipitazioni, anche con temporali e accumuli consistenti; localmente possibili fenomeni intensi (forti rovesci, grandinate, raffiche di vento)". La previsione investe direttamente anche Venezia e potrebbe bagnare non solo i red carpet della Mostra del Cinema, ma anche la Regata Storica di domenica 2 settembre. Le previsioni dell'Arpa per venerdì... Le previsioni dell'Arpa per venerdì pomeriggio. Evoluzione generale. Gli esperti meteo dell'Arpa, spiegano come sia "in avvicinamento la parte più meridionale di una depressione con nucleo tra l'Europa Settentrionale e la Groenlandia, con arrivo di aria di origine artica che porterà condizioni cicloniche almeno fino a lunedì. Ci saranno precipitazioni e diminuzioni delle temperature specie tra venerdì e sabato, proprio in corrispondenza al passaggio tra l'estate e l'autunno nel calendario meteorologico". Le previsioni dell'Arpa per sabato. Le previsioni dell'Arpa per sabato. Allerta meteo. Nella montagna veneta le perturbazioni arriveranno già nel pomeriggio di giovedì, per poi estendersi verso la laguna tra venerdì e sabato. Le previsioni dell'Arpa per domenica... Le previsioni dell'Arpa per domenica 2 settembre. "Da oggi pomeriggio il Veneto è interessato da fenomeni di variabilità con possibilità di piovaschi e temporali più intensi sulle Dolomiti e locali nella fascia pedemontana", annuncia infatti il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto, che ha dichiarato lo stato di "attenzione idraulica" per tutti i bacini idrografici nel caso di fenomeni temporaleschi anche intensi, grandinate e raffiche di vento. Nelle aree montane e pedemontane l'allerta 'gialla' segnala la possibilità anche di fenomeni franosi e colate detritiche. Le prescrizioni di allerta sono rinforzate per il comune di Borcadè di Cadore, a causa della presenza della frana di Cancia. L'alternanza di nuvole e pioggia interesserà il Veneto venerdì, sabato primo e domenica 2 settembre, sino a metà giornata. Tags: venezia meteo maltempo regata storica

## Meteo, in arrivo ondata di maltempo in Veneto

[Redazione]

30 agosto 2018VENEZIA. Da oggi (giovedì) pomeriggio il Veneto è interessato da fenomeni di variabilità con possibilità di piovoschi e temporali più intensi sulle Dolomiti locali nella fascia pedemontana. Il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione idraulica per tutti i bacini idrografici nel caso di fenomeni temporaleschi anche intensi, grandinate e raffiche di vento. Nelle aree montane e pedemontane l'allerta "gialla" segnala la possibilità anche di fenomeni franosi e colate detritiche. Le prescrizioni di allerta sono rinforzate per il comune di Borca di Cadore, a causa della presenza della frana di Cancia. L'alternanza di nuvole e pioggia interesserà il Veneto venerdì, sabato primo ed domenica 2 settembre, sino a metà giornata.

## Scoppia incendio nella notte tra i boschi di Iseo

[Redazione]

[Incendio-Nave-696x348](red.) Nella notte di mercoledì 29 agosto i vigili del fuoco di Sale Marasino con la Protezione Civile della Comunità montana del Sebino sono stati impegnati in un intervento tra i boschi sopra Iseo, nel bresciano. All'improvviso è divampato un incendio che ha bruciato alcune centinaia di metri quadrati di area e fermato dagli operatori prima che potesse provocare danni peggiori. Dopo lo spegnimento delle fiamme l'attenzione si è concentrata sulla bonifica per evitare che potessero accendersi altri focolai dalle zone ancora calde. Al termine delle operazioni, le squadre in campo sono state sostituite dai carabinieri forestali che indagano sulle cause del rogo e capire se sia stato doloso. Condividi questo: [Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#) [Skype](#) [Google](#) [Telegram](#) [LinkedIn](#) [Pocket](#) [Stampa](#) [Pinterest](#) [Reddit](#) [Tumblr](#)

## **Bolzonello (Pd): "I volontari della Protezione Civile non siano usati come ronde"**

[Redazione]

Se anche i volontari comunali della Protezione civile dovranno presidiare il territorio in chiave di controllo dei profughi allora significa che siamo arrivati all'assurdo, questo spetta alle forze dell'ordine. Se invece verranno chiamati a supplire i compiti della Forestale, mandata a pattugliare i confini, siamo comunque di fronte a una situazione grottesca. È bene che la Giunta Fedriga chiarisca al più presto come intende utilizzare delle persone che in modo volontario si mettono a disposizione di tutta la comunità. Commenta così il capogruppo del Pd, Sergio Bolzonello la notizia dell'operazione di vigilanza straordinaria dei volontari della Protezione civile Fvg coordinati dal Corpo forestale regionale, stabilita da una delibera di Giunta odierna, annunciando allo stesso tempo un'interrogazione per chiarire i contorni della decisione dell'esecutivo. I compiti della Protezione Civile Come la Forestale, anche la Protezione civile è nata con degli scopi precisi e determinati dalla legge. Tra questi non c'è il pattugliamento e i volontari della Pc non devono essere scambiati come quelli delle ronde padane o per la sicurezza. È bene che il presidente Fedriga si limiti agli accordi con i prefetti per ogni attività di collaborazione con le forze dell'ordine. "Slogan e spot" Secondo Bolzonello resta comunque il dubbio che anche ancora una volta all'origine di tutto ciò ci sia l'atavica necessità di correre dietro alla propaganda sui fenomeni immigratori, confermandoci ancora che non si rendono conto della complessità del tema migranti, che va affrontato anche con decisione ma non con slogan e spot per aumentare il consenso.

## Sicurezza, vigilanza straordinaria della Protezione Civile

[Redazione]

Un'operazione di vigilanza straordinaria della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, attraverso l'impiego dei volontari comunali coordinati dal Corpo forestale regionale, consentirà di presidiare il territorio per i prossimi 30 giorni in un'ottica di prevenzione, abbassamento delle soglie di rischio e gestione di eventuali emergenze per le quali si renderebbe necessario informare le autorità competenti. Lo ha stabilito oggi la Giunta Federiga, approvando una delibera proposta dal vicegovernatore con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, d'intesa con l'assessore alle Risorse forestali, Stefano Zannier, che prevede anche lo stanziamento di 10 mila euro di rimborsi spese ai Comuni. Come previsto da protocolli operativi, per lo svolgimento dell'attività saranno seguite le usuali procedure di attivazione e coordinamento attraverso la sala operativa regionale già in uso per la lotta agli incendi boschivi.

## Presidio Protezione Civile, Spitaleri: "Spetta alle forze dell'ordine"

[Redazione]

Approfondimenti Sicurezza, vigilanza straordinaria della Protezione Civile 30 agosto 2018 Bolzonello (Pd): "I volontari della Protezione Civile non siano usati come ronde" 30 agosto 2018 "La Regione Friuli Venezia Giulia non ha competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica, che spettano alle forze dell'ordine, coordinate dalle prefetture. Ad esse, e quindi al Governo, chiediamo di provvedere a svolgere il loro compito di controllo del territorio e di prevenzione dell'immigrazione irregolare. Noi non siamo per il "passino tutti" ma la Regione può fare altro per dare una mano". Così il segretario regionale del Pd Fvg Salvatore Spitaleri ha commentato la delibera della Giunta Fedriga, approvata oggi, con la quale si dispone un'operazione di vigilanza straordinaria della Protezione civile regionale, attraverso l'impiego dei volontari comunali coordinati dal Corpo forestale regionale. Sicurezza, vigilanza straordinaria della Protezione Civile "Fedriga si accordi con i prefetti - ha precisato Spitaleri - per ogni utile attività relativa alla collaborazione con le forze dell'ordine, ma nelle competenze proprie della Regione e dei suoi corpi, che possono essere d'aiuto in ambito di protezione ambientale o supporto logistico. Vanno però evitate interferenze e forzature: i volontari della Protezione civile regionale non sono guardie confinarie né fanno presidio e vigilanza del territorio". Per Spitaleri "il corpo forestale e la protezione civile sono fondamentali per le funzioni proprie che svolgono: sguarnire tali funzioni quando l'afflusso di immigrati è appena sopra soglia, a quanto riferiscono i prefetti, è poco saggio e crea un precedente che può trasformare radicalmente la natura dei nostri volontari. Si punti piuttosto - ha concluso - a rafforzare i dispositivi di emergenza per l'accoglienza e il personale della polizia locale".

## ? TEMPORALI FORTI, SU LARIO E PREALPI È ALLERTA ARANCIONE

[Redazione]

MILANO La Protezione civile regionale ha diramato allerta per temporali forti e rischio idrogeologico valida dalle 21 di questa sera sull'intero territorio della Lombardia, con particolare attenzione alle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine) e IM-05 (Lario e Prealpi occidentali) dove la criticità è di livello moderato arancione. SINTESI METEOROLOGICA Una ampia struttura depressionaria in discesa dal nord Europa determina condizioni via via più instabili sulla Lombardia a partire dalle ore serali di oggi, giovedì 30 agosto, persistenti per tutta la giornata di domani, venerdì 31 agosto, in concomitanza con il transito e approfondimento sul nord Italia dell'estesa area depressionaria. Tali condizioni instabili, sebbene in lieve attenuazione, permarranno per parte della giornata di sabato 1 settembre, quando il nucleo depressionario si posizionerà sul nord Italia, favorendo un afflusso di aria umida instabile dai quadranti orientali. In dettaglio, dalle ore serali di oggi, precipitazioni diffuse sui settori di nord ovest, in intensificazione ed estensione nel corso della notte e al mattino di domani a tutta la fascia alpina, prealpina e della pianura occidentale. Nel pomeriggio di sabato precipitazioni, persistenti su tutte le zone interessate nella prima parte della giornata, interesseranno anche i settori della pianura centro orientale e Appennino, a carattere convettivo e temporalesco (specie nelle ore tardo pomeridiane e serali), mentre sempre a partire dalle ore serali andranno ad attenuarsi e gradualmente ad esaurirsi sulla parte nord occidentale della regione.

## Possibili temporali sui monti del Veneto: dichiarato lo stato di attenzione

[Redazione]

Approfondimenti Preallarme maltempo anche nel veronese. Annullata la 24Ore del donatore 24 agosto 2018Da oggi pomeriggio, 30 agosto, il Veneto è interessato da fenomeni di variabilità con possibilità di piovoschi e temporali più alta sulle Dolomiti e locali nella fascia pedemontana. Il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione idraulica per tutti i bacini idrografici nel caso di fenomeni temporaleschi anche intensi, grandinate e raffiche di vento. Nelle aree montane e pedemontane allerta gialla segnala la possibilità anche di fenomeni franosi e colate detritiche. Le prescrizioni di allerta sono rinforzate per il comune di Borca di Cadore, a causa della presenza della frana di Cancia.

## TEMPORALI FORTI, ALLERTA ARANCIONE SUL LECCHESE

[Redazione]

allerta-meteo1-130 agosto 2018MILANO La Protezione civile regionale ha diramato allerta per temporali forti e rischio idrogeologico valida dalle 21 di questa sera sull'intero territorio della Lombardia, con particolare attenzione alle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine) e IM-05 (Lario e Prealpi occidentali) dove la criticità è di livello moderato arancione. SINTESI METEOROLOGICA Una ampia struttura depressionaria in discesa dal nord Europa determina condizioni via via più instabili sulla Lombardia a partire dalle ore serali di oggi, giovedì 30 agosto, persistenti per tutta la giornata di domani, venerdì 31 agosto, in concomitanza con il transito e approfondimento sul nord Italia dell'estesa area depressionaria. Tali condizioni instabili, sebbene in lieve attenuazione, permarranno per parte della giornata di sabato 1 settembre, quando il nucleo depressionario si posizionerà sul nord Italia, favorendo un afflusso di aria umida instabile dai quadranti orientali. In dettaglio, dalle ore serali di oggi, precipitazioni diffuse sui settori di nordovest, in intensificazione ed estensione nel corso della notte e al mattino di domani a tutta la fascia alpina, prealpina e della pianura occidentale. Nel pomeriggio di sabato precipitazioni, persistenti su tutte le zone interessate nella prima parte della giornata, interesseranno anche i settori della pianura centro orientale e Appennino, a carattere convettivo e temporalesco (specie nelle ore tardo pomeridiane e serali), mentre sempre a partire dalle ore serali andranno ad attenuarsi e gradualmente ad esaurirsi sulla parte nord occidentale della regione.

## Velivolo disperso sulle Alpi - Italia

[Redazione]

30.08.2018 Tags: AOSTA, Velivolo disperso sulle AlpiVelivolo disperso sulle Alpi[pixel] [image] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - AOSTA, 30 AGO - Un aereo da turismo con due persone a bordo risultadisperso tra Valle d'Aosta e Savoia (Francia), nell'area del Monte Miravidi. Ilvelivolo, decollato in Germania e diretto a Marsiglia, non è arrivato adestinazione. Le ricerche sono in corso e per il momento hanno dato esitonegativo. L'elicottero della protezione civile della Valle d'Aosta ha eseguitouna ricognizione nella zona del Col du Breuil (La Thuile), in seguito allasegnalazione da parte del Soccorso aereo di Poggio Renatico-Ferrara di unmessaggio Sos partito - secondo quanto si è appreso - proprio dal velivolodisperso. Le ricerche si sono concentrate sul versante italiano, nella zonacompresa tra la cresta del Col du Breuil e la strada statale 26 del Piccolo SanBernardo e sul versante francese, dove opera un elicottero di Lione. Erano duegli aerei partiti dalla Germania e diretti a Marsiglia. Le persone a bordo delvelivolo giunto a destinazione hanno riferito di essersi divise dall'altroequipaggio dopo aver trovato maltempo.YU2-GRD

## Attesi forti temporali in Lombardia - Lombardia

[Redazione]

30.08.2018 Tags: MILANO, Attesi forti temporali in LombardiaAttesi forti temporali in Lombardia[pixel] [image]  
Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - MILANO, 30 AGO - Maltempo in arrivo in Lombardia: la Regione ha pubblicato un avviso di criticità regionale ordinaria (codice giallo) dalle 21 di stasera ed è previsto che forti temporali interesseranno tutta la Regione anche domani. Il Comune di Milano ha disposto l'attivazione del Centro Operativo Comunale per graduare l'attivazione del piano di emergenza. Da stasera sarà avviato anche il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Sono state allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM.GGD

## In arrivo forti temporali al Nord - Italia

[Redazione]

30.08.2018 Tags: ROMA, In arrivo forti temporali al NordIn arrivo forti temporali al Nord[pixel] [image] Aumenta Diminuisce Stampa(ANSA) - ROMA, 30 AGO - Dalla serata di oggi temporali su Piemonte e Lombardia, in estensione dal pomeriggio di domani a Veneto ed Emilia-Romagna. Previsti rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Valutata per domani allerta arancione per rischio idrogeologico su alcuni settori della Lombardia e allerta gialla sul resto della Lombardia, sul Veneto, su gran parte del Piemonte, sull'Emilia-Romagna, sull'Umbria orientale, sui settori interni dell'Abruzzo e della Puglia, su gran parte della Basilicata, sulla Calabria e sulla Sicilia nord-orientale. (ANSA)NE

## **Crollo ponte, riunioni in Regione - Economia**

[Redazione]

30.08.2018 Tags: GENOVA, Crollo ponte, riunioni in RegioneCrollo ponte, riunioni in Regione[pixel] [image] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - GENOVA, 30 AGO - Riunione stamani tra tecnici di Cassa depositi e prestiti e rappresentanti di Enti locali in Regione Liguria su vari temi legati all'emergenza di ponte Morandi. Sono riunioni tecniche su varie tematiche tra cui trasporti, risarcimenti e protezione civile. Nel pomeriggio in Regione, Autostrade presenta il piano per la demolizione e la ricostruzione del ponte. YL6-MOI

## Servizio civile otto posti in municipio - Garda

[Redazione]

30.08.2018 Servizio civile otto posti in municipio Aumenta Diminuisce Stampa Invia Una per ambiente, quattro per assistenza e i Servizi alla persona, due alla cultura e un'altra da impiegare nella Protezione civile. Sono le otto posizioni che il Comune di Lumezzane sta cercando e intende inserire per un anno in progetti di Servizio civile dopo il bando già pubblicato a livello nazionale. La proposta è rivolta a giovani dai 18 ai 28 anni e in regola con la legge e che possono trascorrere 12 mesi per le iniziative organizzate dal paese valdobbio. L'esperienza di Servizio civile prevede un impegno di almeno 30 ore alla settimana a fronte di un contributo mensile di 433,80 euro. Per aderire si possono inviare i documenti richiesti via mail, tramite posta o all'ufficio Servizi alla Persona in via Monsuello fino al 28 settembre. Altre informazioni allo 030.8929285. Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola F.Z.

## Allerta per pericolo incendi in Gallura - Italia

[Redazione]

30.08.2018 Tags: CAGLIARI, Allerta per pericolo incendi in GalluraAllerta per pericolo incendi in Gallura[[pixel](#)] [[image](#)]  
Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - CAGLIARI, 30 AGO - Il vento di maestrale e le alte temperature attese nelle prossime 24 ore hanno fatto alzare l'allerta incendi in Sardegna. Il bollettino emesso dalla Protezione civile regionale individua un pericolo alto- codice giallo - nella bassa Gallura, tra la Costa Smeralda e il territorio prospiciente le Bocche di Bonifacio. Secondo le previsioni dell'Arpa Sardegna, in questa parte dell'Isola il maestrale soffierà da moderato a forte e le temperature potrebbero sfiorare i 32 gradi. "Le condizioni sono tali che, ad insorgere un incendio, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie- spiega la Protezione civile - ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale".FOI

## Aereo disperso tra la Valle d`Aosta e la Savoia - Cronaca dal nord ovest

[Redazione]

Un aereo da turismo con due persone a bordo risulta disperso tra la Valled'Aosta e la Savoia, nell'area del Monte Miravidi nel comprensorio di LaThuile. Il velivolo, decollato in Germania e diretto a Marsiglia, non è arrivato a destinazione. Le ricerche sono in corso e per il momento hanno dato esito negativo. L'elicottero della protezione civile della Valle d'Aosta ha eseguito una ricognizione nella zona del Col du Breuil (La Thuile), in seguito alla segnalazione da parte del Soccorso aereo di Poggio Renatico-Ferrara di un messaggio sos che sarebbe partito proprio dal velivolo mai giunto a Marsiglia. [ico\_author] Dal nostro corrispondente di Aosta

## Bando servizio civile universale 2018, 111 posti disponibili nel Biellese

[Redazione]

Il Servizio civile volontario è un'importante occasione di crescita personale, un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli. Chi sceglie di impegnarsi nel servizio civile volontario sceglie di aggiungere un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze, spendibile nel corso della vita lavorativa e che nel contempo assicura una sia pur minima autonomia economica. Il nuovo bando per il Servizio Civile Universale è aperto fino al 28 settembre e prevede oltre 53 mila posti per volontari da impiegare in progetti in Italia e all'estero. I posti nel Biellese sono 111, ma naturalmente è possibile effettuare esperienze anche in altre zone o all'estero. Possono presentare domanda i giovani dai 18 ai 28 anni, ed è possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto. Il trattamento economico è di 433,80 euro mensili a fronte di un impegno di 12 mesi per una media di circa 30 ore settimanali. Le possibilità nel Biellese sono davvero tante: 13 organizzazioni, 35 progetti, moltissime sedi operative, 111 posti in ambiti quali Assistenza (minori, anziani, migranti e profughi, donne in difficoltà, disabili, disagio adulti), Animazione, Ambiente, Educazione e promozione culturale, Tutoraggio scolastico, Centri di Aggregazione per Giovani, Protezione Civile. Due posti sono disponibili anche all'Informagiovani di Biella. Le organizzazioni coinvolte con sede nel Biellese sono: ACLI, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, ARCI, AVIS, Città Metropolitana (ex Provincia) di Torino (che coordina diversi progetti nel nostro territorio), Comune di Cerrione, Comunità Papa Giovanni XXIII, Confcooperative - Consorzio Sociale Il Filo da Tessere (che coordina diversi progetti, tra cui quelli presso il Comune di Biella), Croce Rossa Italiana, ENAIP, Legacoop, Federazione Scs/Cnos Salesiani, Unione Italiana Ciechi e poveri, UNPLI. "Per fornire indicazioni ai giovani interessati - comunica l'Assessore Francesca Salivotti - Informagiovani di Biella ha pubblicato sul suo sito - [www.informagiovani.biella.it/servizio-civile](http://www.informagiovani.biella.it/servizio-civile) - le informazioni utili e tutti i progetti attivi nel Biellese. Conoscere le opportunità è infatti fondamentale poiché è possibile candidarsi per un solo progetto. Abbiamo inoltre organizzato un incontro informativo, che si terrà giovedì 13 settembre alle ore 17 presso la Sala Consiglio del Comune di Biella, per aiutare i giovani a fare la scelta più consona alla loro formazione, alle loro attitudini e interessi. Se volete saperne di più e cogliere questa interessante opportunità, all'Informagiovani di Biella troverete tutti i materiali utili e la modulistica per candidarvi; gli operatori sono disponibili ad aiutarvi a conoscere meglio i progetti e le organizzazioni coinvolte, che a loro volta forniscono informazioni presso le loro sedi o durante specifici incontri". Informazioni: Informagiovani, Via Italia 27/a - 13900 Biella, Tel. 015.3507.380-381 [ico\_author] c.s. Comune di Biella - bb

## Aereo disperso sulle Alpi, a bordo 2 persone

[Redazione]

[elisoccorso]Mont MiravidiRoma, 30 ago. (AdnKronos) Un aereo, con due persone a bordo, decollato dallaGermania e diretto a Marsiglia, risulta disperso sulle Alpi tra Italia eFrancia, nella zona del Mont Miravidi. Sono in corso ricerche da parte delSoccorso alpino valdostano ma finora con esito negativo.L elicottero della protezione civile ha eseguito una ricognizione nella zonadel Col du Breuil (La Thuile), in seguito alla segnalazione da parte delSoccorso Aereo di Poggio Renatico-Ferrara di un messaggio sos provenientedall area del Mont Miravidi.Le ricerche si sono concentrate sul versante italiano, nella zona compresa trala cresta del Col du Breuil e la strada statale SS26 del Piccolo San Bernardo esul versante francese, dove opera un elicottero di Lione. Al momento lericerche hanno dato esito negativo.(Adnkronos)

## Oggi è la Giornata internazionale della Solidarietà - ATNews.it

[Redazione]

In occasione della Giornata Internazionale dedicata alla Solidarietà, istituita dall'ONU nel 2005 e che si celebra ogni anno il 31 agosto, riceviamo e pubblichiamo il comunicato dell'Ordine Assistenti Sociali Piemonte. L'Ordine Assistenti sociali del Piemonte accoglie importante ricorrenza, insieme all'associazione A.S.Proc. Piemonte (Assistenti Sociali per la Protezione Civile), una delle organizzazioni mosse dalla solidarietà sociale in situazioni di calamità naturali e di emergenze sociali. Monica Forno, presidente A.S.Proc. Piemonte, afferma: La solidarietà è oggi un concetto spesso abusato, in alcune occasioni adoperato come slogan per campagne elettorali o raccolte fondi. Per noi, essere solidali vuol dire portare un po' di sé nella storia dell'altro, portare sostegno e competenza, lasciare che da quella stessa storia si venga nutriti e arricchiti. Assistente sociale, operando quotidianamente a contatto con chi vive esistenze disagiate e faticose, traiettorie di vita nelle quali si incontrano difficoltà, ben conosce il valore del contatto con l'altro, sa quanto sia importante difendere l'affermazione dei diritti delle persone e cercare di rimuovere le disuguaglianze per costruire una società più sana e solidale. Forno evidenzia come la professionalità dell'assistente sociale impiegata in situazioni di emergenza e calamità, ovvero in contesti che mutano, dove la fragilità si amplificano e i riferimenti vengono meno, rappresenta un valore aggiunto a quello degli altri professionisti e volontari impegnati nelle operazioni di soccorso. Dalla sua nascita, associazione nazionale con sezioni regionali, è intervenuta in più occasioni a supporto dei colleghi assistenti sociali e delle popolazioni colpite da terremoti, alluvioni o altri tragici eventi. In ogni occasione in cui siamo intervenuti abbiamo avuto modo di rinnovare interesse per l'altro, mettendolo al centro con i suoi bisogni e le sue risorse e prendendosene cura nei momenti di aumentata criticità sociali. La solidarietà si esplica con più forza nei momenti critici, ma in una società giusta ciò deve essere ritenuto solo il punto di inizio. Barbara Rosina (Presidente Ordine Assistenti sociali del Piemonte) lancia un accorato appello ai professionisti, ai servizi sociali e agli amministratori locali: In un momento storico caratterizzato da politiche per lo più neoliberiste in cui si respira il clima di guerra tra poveri e la cultura individualista trova forte legittimazione, occorre creare spazi di solidarietà autentica tra le persone in cui la comunità tutta diventi il vero focus di attenzione dell'intervento professionale. Riconosciuti da amministratori locali e organizzazioni di servizio sociale lungimiranti (anziché miopi), gli assistenti sociali sono chiamati a promuovere comunità competenti e a sostenere percorsi di crescita collettivi, mettendo in campo interventi anche preventivi oltre che riparativi. Forno conclude: Anche quando le scelte politiche sembrano latitare e gli strumenti del welfare si riducono, la comunità professionale degli assistenti sociali deve essere sempre protagonista nel praticare e diffondere il senso umano dell'aiutare. La solidarietà è innanzitutto un atto sociale che permette di sentirsi con e per gli altri in una relazione di aiuto necessaria per il funzionamento sociale e portatrice di eguaglianza e democrazia per tutti.

## Allerta meteo per rischio idrogeologico su Lario e Prealpi

[Redazione]

Pubblicato il 30 agosto 2018, alle 20:40L avviso della Sala operativa della Protezione Civile di Regione Lombardia. Maltempo pioggia cielo nuvole ed Immagine archivio (Foto Denti) LARIO Allerta meteo per rischio idrogeologico emessa dalla Sala operativa della Protezione civile di Regione Lombardia a partire dalla serata di oggi 30 agosto -. In riferimento all'area lariana e Prealpi occidentali si tratta di un avviso di criticità in codice arancione (moderata attenzione livello di preallerta) per rischio idrogeologico e in codice giallo (livello di attenzione) per rischio idraulico e di temporali forti. Previsioni. A determinare condizioni meteorologiche più instabili sulla Lombardia, persistenti per tutta la giornata di domani 31 agosto -, è un'ampia struttura depressionaria in discesa dal nord Europa. Tali condizioni instabili, sebbene in lieve attenuazione, permarranno anche per parte della giornata di sabato 1 settembre. Precipitazioni diffuse sui settori di nordovest sono attese a partire dalle ore serali di oggi 30 agosto -, in intensificazione ed estensione nel corso della notte e del mattino di domani 31 agosto a tutta la fascia alpina, prealpina e della pianura occidentale. Nel pomeriggio di domani le precipitazioni interesseranno anche i settori della pianura centro orientale e Appennino, a carattere convettivo e temporalesco (specie nelle ore tardo pomeridiane e serali), mentre sempre a partire dalle ore serali andranno ad attenuarsi e gradualmente ad esaurirsi sulla parte nordoccidentale della regione.

**Prot.civile: Riccardi, presidio straordinario volontari comunali**

[Redazione]

Trieste, 30 ago - Un'operazione di vigilanza straordinaria della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, attraverso l'impiego dei volontari comunali coordinati dal Corpo forestale regionale, consentirà di presidiare il territorio per i prossimi 30 giorni in un'ottica di prevenzione, abbassamento delle soglie di rischio e gestione di eventuali emergenze per le quali si renderebbe necessario informare le autorità competenti. Lo ha stabilito oggi la Giunta Federiga, approvando una delibera proposta dal vicegovernatore con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, di concerto con l'assessore alle Risorse forestali, Stefano Zannier, che prevede anche lo stanziamento di 10 mila euro di rimborsi spese ai Comuni. Come previsto da protocolli operativi, per lo svolgimento dell'attività saranno seguite le usuali procedure di attivazione e coordinamento attraverso la sala operativa regionale già in uso per la lotta agli incendi boschivi. ARC/FC/ep

## Giornata Internazionale della Solidarietà, Assistenti Sociali del Piemonte : "Ruolo centrale dei professionisti"

[Redazione]

Istituita dall'ONU nel 2005, la Giornata Internazionale dedicata alla Solidarietà si celebra ogni anno l'ultimo giorno di agosto. L'Ordine Assistenti Sociali del Piemonte accoglie un'importante ricorrenza, insieme all'associazione A.S. Proc. Piemonte (Assistenti Sociali per la Protezione Civile), una delle organizzazioni mosse dalla solidarietà sociale in situazioni di calamità naturali e di emergenze sociali. Monica Forno (Presidente A.S. Proc. Piemonte) afferma: La solidarietà è oggi un concetto spesso abusato, in alcune occasioni adoperato come slogan per campagne elettorali o raccolte fondi. Per noi, essere solidali vuol dire portare un po' di sé nella storia dell'altro, portare sostegno e competenza, lasciare che da quella stessa storia si venga nutriti e arricchiti. Assistente sociale, operando quotidianamente a contatto con chi vive esistenze disagiate e faticose, traiettorie di vita nelle quali si incontrano difficoltà, ben conosce il valore del contatto con l'altro, sa quanto sia importante difendere l'affermazione dei diritti delle persone e cercare di rimuovere le disuguaglianze per costruire una società più sana e solidale. Forno evidenzia come la professionalità dell'assistente sociale impiegata in situazioni di emergenza e calamità, ovvero in contesti che mutano, dove la fragilità si amplifica e i riferimenti vengono meno, rappresenta un valore aggiunto a quello degli altri professionisti e volontari impegnati nelle operazioni di soccorso. Il Presidente A.S. Proc. precisa: Dalla sua nascita, l'associazione - nazionale con sezioni regionali - è intervenuta in più occasioni a supporto dei colleghi assistenti sociali e delle popolazioni colpite da terremoti, alluvioni o altri tragici eventi. In ogni occasione in cui siamo intervenuti abbiamo avuto modo di rinnovare l'interesse per l'altro, mettendolo al centro con i suoi bisogni e le sue risorse e prendendosene cura nei momenti di aumentata criticità sociali. La solidarietà si esplica con più forza nei momenti critici, ma in una società giusta ciò deve essere ritenuto solo il punto di inizio. Barbara Rosina (Presidente Ordine Assistenti Sociali del Piemonte) lancia un accorato appello ai professionisti, ai servizi sociali e agli amministratori locali: In un momento storico caratterizzato da politiche per lo più neoliberiste in cui si respira il clima di guerra tra poveri e la cultura individualista trova forte legittimazione, occorre creare spazi di solidarietà autentica tra le persone in cui la comunità tutta diventi il vero focus di attenzione dell'intervento professionale. Riconosciuti da amministratori locali e organizzazioni di servizio sociale lungimiranti (anziché miopi), gli assistenti sociali sono chiamati a promuovere comunità competenti e a sostenere percorsi di crescita collettivi, mettendo in campo interventi anche preventivi oltre che riparativi. Forno conclude: Anche quando le scelte politiche sembrano latitare e gli strumenti del welfare si riducono, la comunità professionale degli assistenti sociali deve essere sempre protagonista nel praticare e diffondere il senso umano dell'aiutare. La solidarietà è innanzitutto un atto sociale che permette di sentirsi con e per gli altri in una relazione di aiuto necessario per il funzionamento sociale e portatrice di eguaglianza e democrazia per tutti. [ico\_author] c.s.

## Aereo disperso tra la Valle d`Aosta e la Savoia

[Redazione]

[m\_081c4cc2ba]L'area tra la Valle e la Francia in cui risulta disperso l'aereo[INS::INS]Un aereo da turismo con due persone a bordo risulta disperso tra la Valled'Aosta e la Savoia, nell'area del Monte Miravidi nel comprensorio di LaThuile. Il velivolo, decollato in Germania e diretto a Marsiglia, non è arrivato a destinazione. Le ricerche sono in corso e per il momento hanno dato esito negativo. L'elicottero della protezione civile della Valle d'Aosta ha eseguito un'ricognizione nella zona del Col du Breuil (La Thuile), in seguito alla segnalazione da parte del Soccorso aereo di Poggio Renatico-Ferrara di un messaggio sos che sarebbe partito proprio dal velivolo mai giunto a Marsiglia.[ico\_author] red. cro.